



**Regione Toscana**

# **LE TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA TOSCANA**

*Anno 2015*



**LE TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA  
TOSCANA**  
*Anno 2015*

**Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi  
Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni.  
Ufficio Regionale di Statistica**

***Le tendenze demografiche della Toscana. Anno 2015***

*Regione Toscana*

*Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi*

*Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica*

*a cura di:*

*Simona Drovandi*

*Dicembre 2015*

# INDICE

INTRODUZIONE .....	5
CAPITOLO 1 – QUADRO GENERALE .....	7
<i>1.1 La popolazione residente in Toscana</i> .....	7
<i>1.2 Gli indicatori della dinamica demografica</i> .....	8
CAPITOLO 2 –NATALITA' E FECONDITA' DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN TOSCANA .....	13
<i>2.1 Premessa</i> .....	13
<i>2.2 La denatalità colpisce tutte le aree della Regione</i> .....	14
<i>2.3 In lieve aumentole nascite da genitori stranieri</i> .....	15
<i>2.4 Nazionalità delle madri straniere residenti in Toscana: soprattutto albanesi, rumeni e cinesi</i> .....	17
<i>2.5 Si diventa madri sempre più tardi</i> .....	17
<i>2.6 Nati da genitori non coniugati</i> .....	18
<i>2.7 Numero di figli per donna</i> .....	19
CAPITOLO 3 – LA COMPONENTE STRANIERA IN TOSCANA .....	22
<i>3.1 Premessa</i> .....	22
<i>3.2 Rallenta l'immigrazione dall'estero</i> .....	24
<i>3.3 Si stabilizza il numero dei nati stranieri</i> .....	25
<i>3.4 Aumenta il numero di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana</i> .....	26
<i>3.5 Elevata mobilità della popolazione straniera</i> .....	27
CAPITOLO 4 – MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E INTERNE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE .....	29
<i>4.1 Premessa</i> .....	29
<i>4.2 Mai così alto negli ultimi anni il numero di emigrati italiani</i> .....	30
<i>4.3 Migrano soprattutto persone fra i 20 e i 45 anni</i> .....	31
<i>4.4 Cambi di residenza interni alla Toscana: prevalgono gli spostamenti di breve e medio raggio</i> .....	32
<i>4.5 La Toscana continua ad attrarre flussi migratori dal Mezzogiorno</i> .....	32
<i>4.6 Trentenni e stranieri i più mobilisul territorio toscano</i> .....	33
NOTA METODOLOGICA .....	36
GLOSSARIO .....	39

## INTRODUZIONE

Il Rapporto fornisce un'analisi della situazione toscana in relazione ai principali indicatori demografici che misurano l'evoluzione e la struttura della popolazione<sup>1</sup>. Le trasformazioni demografiche degli ultimi anni, come la diminuzione della fecondità, l'aumento delle migrazioni, l'innalzamento della vita media e il tendenziale invecchiamento della popolazione, hanno messo in evidenza fenomeni di indubbia rilevanza sia per l'Italia che per la Toscana.

Le fonti<sup>2</sup> utilizzate nel rapporto provengono: dalla Rilevazione annuale "**Movimento e calcolo della popolazione residente**" (modello Istat P.2), "**Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza**" (modello Istat P.3), dalla Rilevazione sulla "**Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile**", "**Popolazione residente comunale straniera per sesso ed anno di nascita, "Iscritti per nascita"**" (modello Istat P.4), "**Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza**" (ISCAN) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani.

In sintesi i principali risultati dell'analisi:

### Gli indicatori della dinamica demografica

- § Al 31 dicembre 2014 la popolazione residente in Toscana è pari a 3.752.654 unità. La componente straniera rappresenta il 10,5% della popolazione complessiva. Rispetto al 2011 gli stranieri residenti nella Regione hanno fatto registrare una variazione percentuale pari al 18,4%.
- § Nel 2014 rispetto al 2010 in Toscana si assiste ad un lieve restringimento della base della piramide per età (diminuzione delle nascite) e un aumento, soprattutto della componente femminile, nelle età avanzate oltre gli 85 anni
- § In Toscana come in Italia si vive sempre più a lungo. Nel 2014 la speranza di vita alla nascita è di 80,9 per gli uomini e 85,4 per le donne (rispettivamente superiori di 0,7 e 0,5 anni rispetto alla media nazionale)
- § Le donne italiane e toscane in età feconda sono sempre meno e fanno figli più tardi. Il valore più alto del Tasso di Fecondità si è riscontrato nel 2008 e nel 2010, quando in Toscana ha toccato 1,42 figli per donna. Nel 2014 l'indicatore si attesta ad un valore di 1,36, in contrazione rispetto all'anno precedente (era 1,35 nel 2013)
- § Anche le donne straniere residenti in Toscana invecchiano e anche la loro fecondità è in calo. Pur mantenendosi su livelli di fecondità superiori rispetto alle donne toscane (nel 2012 2,2 contro 1,2 delle toscane), il numero medio di figli delle cittadine straniere residenti in Toscana è in calo e nel 2013 arriva a 1,97figli contro l'1,21 delle toscane.
- § In Italia a partire dal 2010 assistiamo ad una diminuzione degli iscritti in anagrafe dall'estero. In Toscana, ad eccezione del 2012, dove si registra un incremento degli iscritti dall'estero, la tendenza non si discosta da quella nazionale.

### Natalità e fecondità in Toscana

- § In Toscana, così come in Italia, si rileva fra il 2010 e il 2013 un incremento di circa 2 punti percentuali dei nati con almeno un genitore straniero. Ugualmente aumentano anche i nati con entrambi i genitori stranieri

---

<sup>1</sup> I confronti temporali si riferiscono al quinquennio 2010-2014, ultimo anno disponibile, per quel che riguarda le fonti relative al movimento e alla struttura della popolazione residente. Per quanto riguarda invece gli iscritti per nascita ed i trasferimenti per residenza l'ultimo anno attualmente disponibile è il 2013.

<sup>2</sup> Per un dettaglio maggiore sulle fonti utilizzate si rimanda alla Nota Metodologica.

- § Considerando la composizione per cittadinanza delle madri straniere ai primi posti per numero di figli per donna in Toscana si confermano le albanesi (1.405 nati nel 2013), al secondo posto le rumene (1.174) e al terzo le cinesi (861)
- § La distribuzione delle nascite per età della madre consente di mettere in evidenza lo spostamento della maternità verso età più avanzate, caratteristica questa sempre più evidente per le madri di cittadinanza italiana
- § Sono circa 9.500 i nati in Toscana da genitori non coniugati, in linea con il livello degli ultimi 4 anni. Tuttavia a causa della diminuzione dei nati da coppie coniugate il loro peso relativo è aumentato dal 28,4% del 2010 al 31,9% del 2013

### **La componente straniera**

- § Gli stranieri residenti in Toscana al 31 dicembre 2014 sono 395.573: 8.223 unità (2,1%) in più rispetto al 2013
- § La distribuzione degli stranieri residenti sul territorio toscano non è uniforme. I Comuni nei quali si rilevano le percentuali maggiori di residenti stranieri sono nella provincia di Grosseto, Siena e Pisa
- § Nel 2014 rispetto al 2010 in Toscana si assiste ad un lieve restringimento della base della piramide per età (diminuzione delle nascite) e un aumento, soprattutto della componente femminile, nelle età centrali fra i 30 ed i 40 anni di età
- § La crescita della popolazione straniera registrata nel 2014 è attribuibile alle seguenti voci di bilancio: il saldo naturale positivo (+5336 unità) e il saldo migratorio estero positivo (+13.873). Anche nel 2014 è significativo il contributo dei residenti stranieri ai fini della crescita demografica della Toscana
- § Aumenta il numero di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana: nel 2014 sono 7.240 (+552) rispetto al 2013.

### **Migrazioni internazionali e interne**

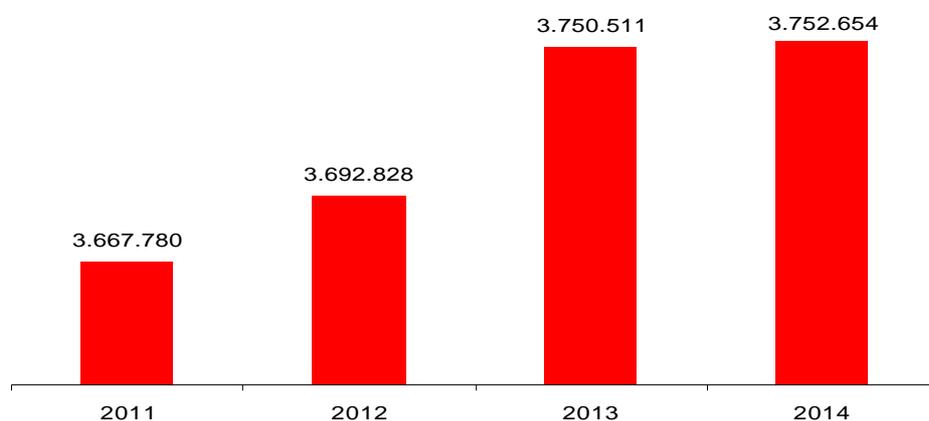
- § Il numero dei cittadini stranieri che lasciano la Toscana è risultato in aumento dal 2010 al 2012, mentre si rileva un cambiamento di tendenza dal 2012 al 2013. Tuttavia risulta ancora più marcato l'incremento dei cittadini italiani residenti in Toscana che decidono di trasferirsi all'estero
- § Fra coloro che emigrano all'estero dalla Toscana per i cittadini italiani la composizione di genere è sbilanciata a favore degli uomini (57%) mentre fra gli stranieri sono le donne a far registrare la quota maggiore (56%).
- § Le curve di età degli emigrati italiani e stranieri sono simili e sono concentrate tra i 20 e i 45 anni, ovvero fra il periodo che caratterizza il ciclo conclusivo della formazione scolastica e le età lavorative adulte.
- § La struttura dei movimenti interni alla Regione rimane stabile in termini di tipologia di trasferimenti: gli spostamenti di breve e medio raggio, ovvero quelli che riguardano i Comuni della Toscana, sia all'interno della stessa provincia che fra province diverse continuano a rappresentare nel 2013 il 78% dell'ammontare complessivo dei trasferimenti
- § La Toscana continua ad attrarre flussi migratori dal Mezzogiorno, specialmente per coloro che provengono dalla Campania, dalla Calabria e dalla Sicilia
- § I cittadini stranieri sono più propensi alla mobilità interna di quanto lo siano gli italiani: il minor radicamento nel territorio di primo (o successivo) insediamento, nonché la spinta alla ricerca di opportunità economiche e sociali migliori, determina per gli stranieri un tasso di mobilità interno pari a 41 per mille residenti, circa tre volte superiore a quello degli italiani (14 per mille).
- § Le comunità straniere che presentano una maggior propensione alla mobilità interna alla Toscana sono quella georgiana, (si trasferiscono 103 individui ogni mille connazionali residenti), quella russa (70 per mille), quella bulgara (64 per mille) e quelle marocchine e nigeriane (56 per mille per entrambe)

# CAPITOLO 1 – QUADRO GENERALE

## 1.1 La popolazione residente in Toscana

Al 31 dicembre 2014 la popolazione residente in Toscana è pari a 3.752.654 unità. La crescita della popolazione osservata nel corso del 2013 è da imputare principalmente alla revisione delle anagrafi effettuata dai comuni tra il 2012 e il 2013, che ha comportato un recupero di popolazione dovuto essenzialmente ad aggiustamenti di carattere amministrativo dopo il XV Censimento della popolazione e delle abitazioni avvenuto nel 2011 (**Figura 1**). La componente straniera in Toscana al 31 dicembre 2014 rappresenta il 10,5% della popolazione complessiva. Rispetto al 2011 la componente straniera residente nella Regione ha fatto registrare una variazione percentuale pari al 18,4%.

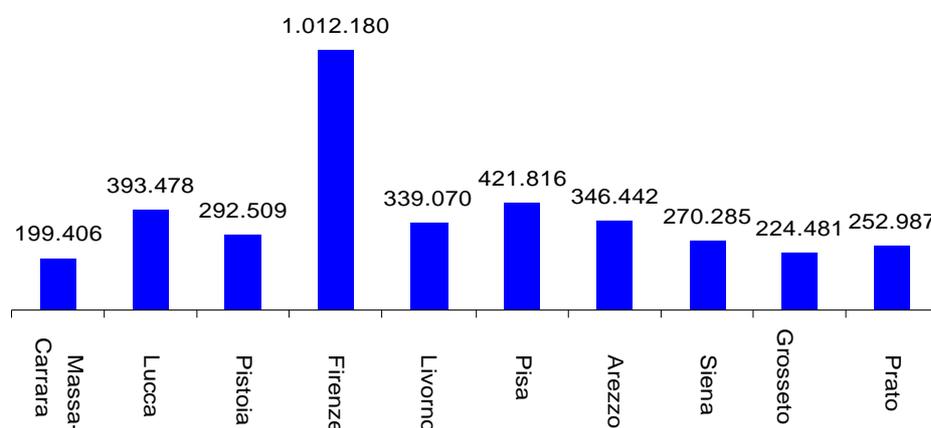
**Figura 1- Popolazione residente in Toscana- Anno 2014 (Valori assoluti)**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

A livello territoriale le province toscane più popolate nel 2014 dopo Firenze sono: Lucca, Pisa, Livorno e Arezzo (**Figura 2**). In termini di componente straniera si rileva che quelle con la percentuale maggiore di stranieri residenti, sul totale della popolazione residente nella provincia, sono Prato (15,8%), Firenze (12,5%), Arezzo (10,9%) e Siena (11,3%).

**Figura 2- Popolazione residente in Toscana per Provincia- Anno 2014 (Valori assoluti)**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## 1.2 Gli indicatori della dinamica demografica

Il sistema di welfare dell'Italia si trova a dover fronteggiare numerosi elementi di criticità anche a causa della crisi economica che ha colpito il nostro Paese. In un contesto in cui si assiste ad una riduzione dei fondi destinati alle politiche sociali, da un lato, e all'aumento del disagio economico delle famiglie, dall'altro, è interessante analizzare gli effetti delle trasformazioni demografiche, caratterizzate dall'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione, da nuovi comportamenti familiari e dalla dinamica migratoria della Regione Toscana. La Toscana nel 2014 ha un tasso di crescita totale superiore alla media nazionale (**Tavola 1**), ma inferiore rispetto a quasi tutte le regioni del Nord. La componente che incide maggiormente in questo risultato è il tasso di crescita naturale che in Toscana fa registrare un deficit superiore rispetto alle regioni del Nord, al contrario l'apporto della componente migratoria risulta superiore rispetto a Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Lombardia.

**Tavola 1- Principali indicatori della dinamica demografica- Regioni italiane Anno 2014**

Regioni	Speranza di vita alla nascita e a 65 anni (a)				Tasso di crescita totale	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita naturale	Tasso di fecondità totale (a)	Indice di vecchiaia	Saldo migratorio con l'estero	Stranieri (per 100 residenti)
	Maschi		Femmine								
	0	65	0	65							
Piemonte	80,1	18,7	84,8	22,1	-2,8	0,6	-3,3	1,42	185,7	1,9	9,6
Valle d'Aosta	79,7	19,1	85,0	22,6	-2,3	-1,0	-1,3	1,55	157,6	0,7	7,1
Lombardia	80,7	19,1	85,5	22,7	2,9	3,3	-0,4	1,50	149,5	3,0	11,5
Trentino-Alto Adige	81,2	19,5	85,9	23,1	3,8	2,4	1,4	1,65	125,0	1,2	9,1
Veneto	80,7	19,1	85,7	22,8	0,2	1,2	-1,1	1,42	150,6	1,8	10,4
Friuli-Venezia Giulia	80,1	18,8	85,2	22,6	-1,8	1,9	-3,7	1,40	196,1	1,0	8,8
Liguria	80,0	18,6	84,9	22,2	-5,5	0,8	-6,2	1,35	239,5	1,9	8,8
Emilia-Romagna	80,9	19,2	85,4	22,6	0,9	3,4	-2,5	1,45	171,5	3,1	12,1
<b>Toscana</b>	<b>80,9</b>	<b>19,2</b>	<b>85,4</b>	<b>22,5</b>	<b>0,6</b>	<b>3,9</b>	<b>-3,3</b>	<b>1,36</b>	<b>190,1</b>	<b>3,4</b>	<b>10,5</b>
Umbria	80,6	19,2	85,6	22,8	-2,2	1,0	-3,2	1,33	185,2	1,7	11,0
Marche	81,1	19,4	85,8	23,0	-1,5	1,4	-2,9	1,37	176,3	2,0	9,4
Lazio	79,9	18,7	84,6	22,0	3,7	4,5	-0,8	1,35	148,0	4,2	10,8
Abruzzo	80,2	18,8	85,1	22,4	-1,8	1,1	-2,9	1,33	172,5	1,7	6,5
Molise	79,6	18,5	84,9	22,6	-4,4	-0,1	-4,3	1,19	189,3	1,1	3,4
Campania	78,5	17,7	83,2	20,9	-1,4	-1,3	-0,1	1,34	109,4	2,1	3,7
Puglia	80,4	18,9	84,8	22,1	0,0	0,9	-0,9	1,30	139,9	1,2	2,9
Basilicata	79,8	18,9	85,0	22,3	-3,1	0,1	-3,2	1,17	164,2	1,8	3,2
Calabria	79,7	18,7	84,6	22,0	-2,0	-0,6	-1,4	1,27	142,5	2,3	4,6
Sicilia	79,4	18,2	83,8	21,2	-0,6	0,4	-0,9	1,38	134,2	1,4	3,4
Sardegna	79,7	19,0	85,2	22,5	-0,3	2,0	-2,4	1,13	174,4	0,6	2,7
<b>Italia</b>	<b>80,2</b>	<b>18,8</b>	<b>84,9</b>	<b>22,2</b>	<b>0,2</b>	<b>1,8</b>	<b>-1,6</b>	<b>1,39</b>	<b>154,1</b>	<b>2,3</b>	<b>8,2</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

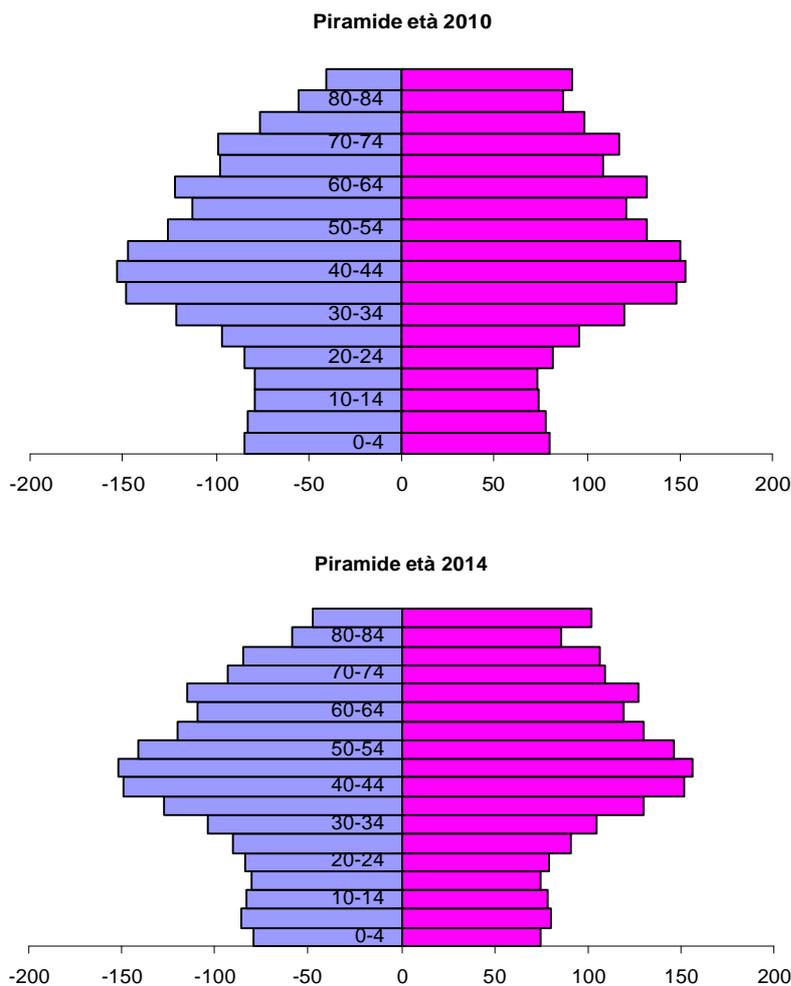
(a) Valore stimato

In Toscana, come in Italia, si vive sempre più a lungo ma resta bassa la propensione ad avere figli. Nel 2014 la speranza di vita alla nascita in Toscana è arrivata a 80,9 per gli uomini e a 85,4 per le donne (rispettivamente superiore di 0,7 anni e 0,5 anni della media nazionale). La Toscana è caratterizzata anche da bassi livelli di fecondità, in media 1,36 figli per donna nel 2014 pari alla media nazionale. Si accentua l'invecchiamento della popolazione. In Toscana la vita media in continuo aumento, da un lato, e il regime di persistente bassa fecondità, dall'altro, ci hanno fatto conquistare il primato, dopo la Liguria e il Friuli Venezia Giulia, di regioni con il più alto indice di vecchiaia: al 31 dicembre 2014 nella popolazione residente toscana si contano 190,1 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani con meno di 15 anni. Questa misura rappresenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza.

La lettura della piramide di età consente di cogliere gli effetti delle dinamiche che alimentano e depauperano la popolazione. In particolare la base più ristretta rispetto alla parte centrale, è dovuta

all'effetto della denatalità che erode la consistenza quantitativa delle nuove generazioni. La crescente longevità produce al contrario un'espansione del vertice. Nel 2014 rispetto al 2010 in Toscana si assiste ad un lieve restringimento della base della piramide (diminuzione delle nascite) e un aumento, soprattutto della componente femminile, nelle età avanzate oltre gli 85 anni (**Figura 3**).

**Figura 3- Piramidi delle età a confronto. Toscana- Anni 2010 e 2014**



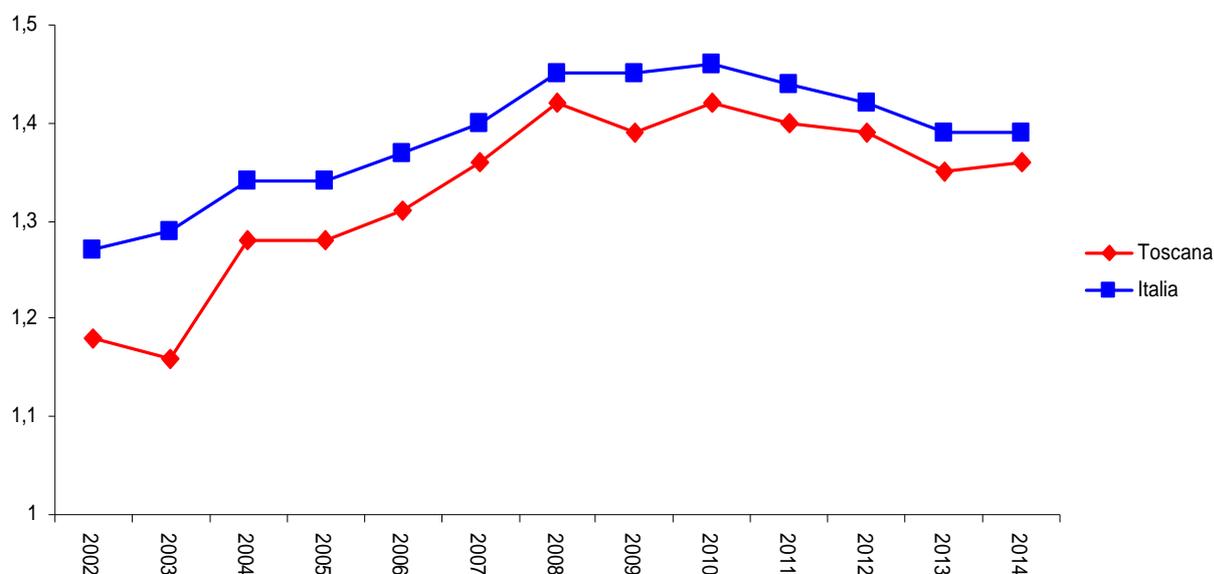
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Il “rigonfiamento” in corrispondenza delle popolazioni in età attiva è ancora da attribuire, com’è noto, alle generazioni del “baby-boom” o più in generale di coloro che sono nati tra gli anni ‘60 e la seconda metà degli anni ’70.

Dal 2008 si inverte il trend di crescita della natalità e della fecondità. Il massimo della fecondità si osserva nel 2010 (1,46 figli per donna in Italia e 1,42 in Toscana)<sup>3</sup> (**Figura 4**).

<sup>3</sup> L’intensità della fecondità si misura rapportando le nascite alla popolazione femminile in età feconda, in modo da ottenere un indicatore sintetico, il numero medio di figli per donna (Tft-Tasso di Fecondità totale) che consente di monitorare l’evoluzione del fenomeno nel tempo e nello spazio. Per il calcolo si veda nel dettaglio il glossario

Figura 4- Tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna). Toscana Italia. Anni 2002-2014(a)

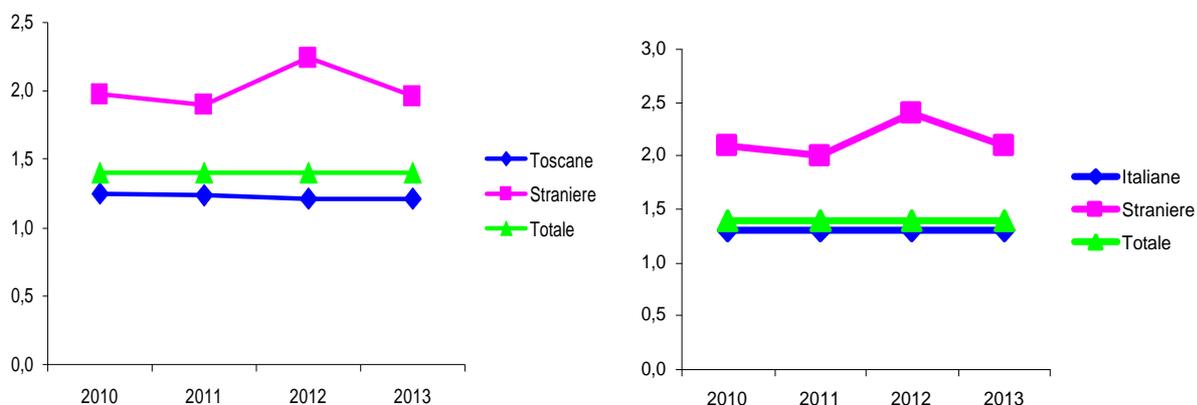


Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat  
(a) valori stimati

Il calo della natalità negli ultimi 5 anni viene messo in relazione con la crisi economica anche se non è possibile stabilire con certezza un legame causale. Infatti gli effetti della sfavorevole congiuntura economica sulla natalità vanno sommati a quelli “strutturali” dovuti alle modificazioni della popolazione femminile in età feconda tra i 15 e i 49 anni. Le donne italiane e toscane in età feconda sono sempre meno e fanno figli sempre più tardi. Per le donne di cittadinanza italiana residenti in Toscana si sta realizzando l’uscita dall’esperienza riproduttiva delle cosiddette “Baby-boomers”, nate tra la metà degli anni ’60 e la metà degli anni ’70, molto più numerose delle generazioni più giovani che stanno via via entrando nel pieno della vita riproduttiva. Meno donne in età feconda significa tendenzialmente meno nascite. A questo effetto strutturale si aggiunge la tendenza a ridurre il numero medio di figli.

Anche le donne straniere invecchiano e anche la loro fecondità è in calo. La quota di donne straniere in età 35-49 anni, rispetto al totale delle donne straniere in età feconda (15-49 anni) è aumentata in Toscana di 8 punti percentuali dal 2005 al 2014 (dal 42% al 50%). Le regolarizzazioni che ci sono state nel 2002 hanno fatto aumentare le iscrizioni in anagrafe dall’estero e quelle donne straniere probabilmente hanno realizzato buona parte del loro progetto riproduttivo nei dieci anni successivi, fino al 2012 contribuendo in modo importante all’aumento della fecondità del periodo (**Figura 5**). Infatti pur mantenendosi su livelli di fecondità decisamente più elevati di quelli delle donne toscane nel 2012 (2,2 contro 1,2), il numero medio di figli per donna delle cittadine straniere è anch’esso in rapida diminuzione e il loro contributo alla fecondità complessiva della popolazione si va progressivamente riducendo nel 2013 (1,97 contro l’1,21 delle toscane). Anche in Italia si registra lo stesso andamento della Toscana.

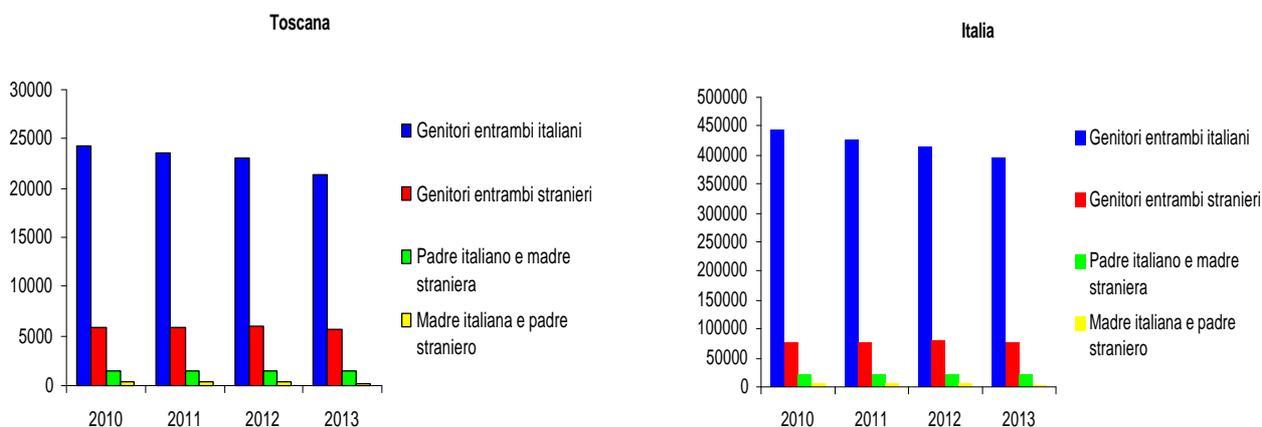
**Figura 5- Tassi di fecondità totali (Numero medio di figli per donna)-per cittadinanza della madre Toscana e Italia. Anni 2010-2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Sono diminuiti i nati da entrambi i genitori italiani sia in Italia che in Toscana, mentre quelli con almeno un genitore straniero hanno continuato ad aumentare fino al 2012, mentre nel 2013 si assiste ad una diminuzione, sia pur ancora contenuta, anche dei nati stranieri sia in Italia che in Toscana (Figura 6)

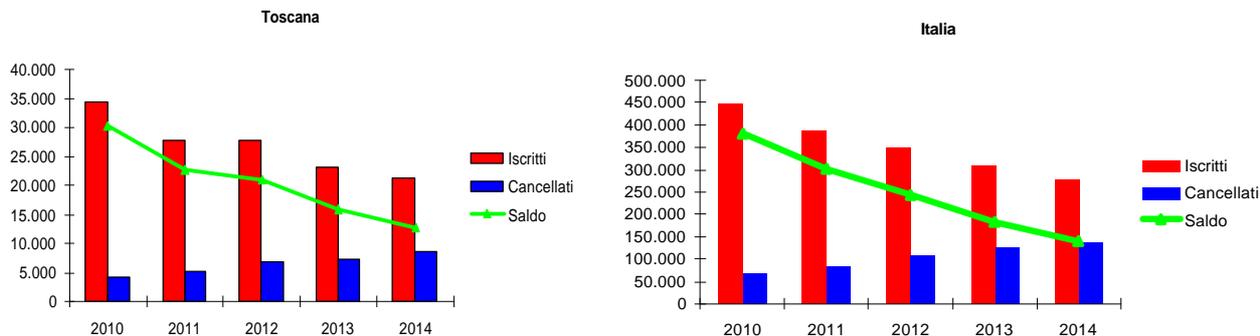
**Figura 6- Nati per tipologia di coppia (Valori assoluti)- Toscana e Italia**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Gli ingressi di cittadini stranieri hanno in parte rallentato il ritmo di invecchiamento della popolazione residente, sia direttamente grazie al giovane profilo per età degli immigrati sia indirettamente grazie al contributo dei cittadini stranieri alla fecondità. Negli ultimi anni, tuttavia, il fenomeno si è andato riducendo. In Italia a partire dal 2010 assistiamo ad una diminuzione degli iscritti in anagrafe dall'estero. In Toscana ad eccezione del 2012, dove si registra un incremento di iscritti dall'estero, la tendenza non si discosta da quella nazionale. Alla stessa maniera si rileva un aumento costante dei cancellati per l'estero sia a livello nazionale che della Toscana. Il saldo migratorio netto con l'estero nel 2014 registra il valore più basso dal 2010 (Figura 7).

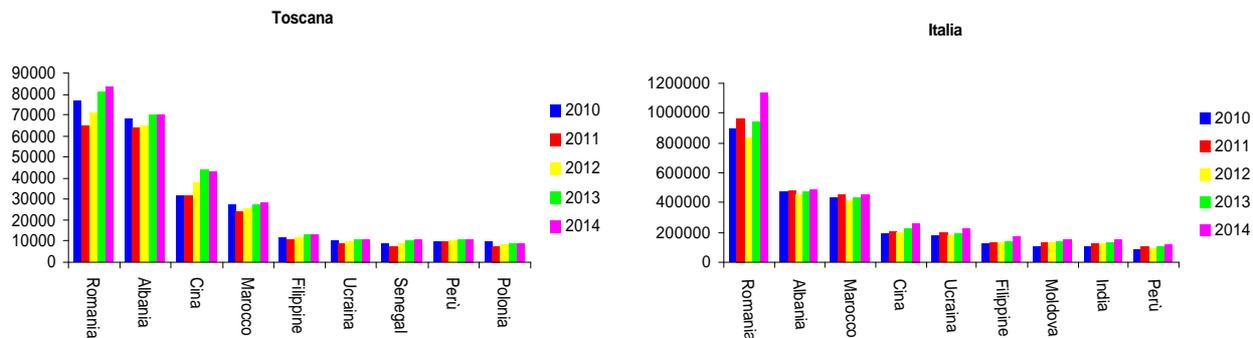
**Figura 7- Immigrazioni, emigrazioni e saldo migratorio con l'estero- Toscana e Italia. Anni 2010-2014**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Tuttavia l'Italia e la Toscana continuano ad attrarre numerosi cittadini stranieri dall'estero. Le comunità straniere più rappresentate in Italia sono quella rumena, albanese e marocchina. In Toscana oltre alla comunità rumena e albanese risulta importante anche quella cinese che si concentra principalmente nella provincia di Prato (Figura 8).

**Figura 8- Immigrati per cittadinanza. Valori assoluti Toscana e Italia. Anni 2010-2014**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## CAPITOLO 2 – NATALITA' E FECONDITA' DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN TOSCANA

### 2.1 Premessa

Nel 2013 sono stati iscritti in anagrafe per nascita 29.479<sup>4</sup> bambini, circa 1.700 in meno rispetto al 2012. Il dato conferma che è in atto una nuova fase di riduzione della natalità, circa 3.300 nascite in meno in Toscana a partire dal 2010.

Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da entrambi i genitori italiani, meno 3.000 nel periodo considerato. Questo accade in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli.

Si avvertono inoltre le conseguenze del calo della nuzialità (circa 2.000 nozze in meno dal 2010). I nati all'interno del matrimonio infatti nel 2013 fanno registrare il calo più consistente rispetto al 2010.

I nati da genitori non coniugati si mantengono intorno a 9.400 nel 2013 e a causa della diminuzione dei nati da coppie coniugate il loro peso relativo si mantiene a quota 32%.

In calo, per la prima volta, anche i nati con almeno un genitore straniero (-410 rispetto al 2012), che ammontano a poco più di 7.500 nel 2013 (**Tavola 2**).

**Tavola 2- Nascite e fecondità. Principali caratteristiche e indicatori. Toscana e Italia Anni 2010-2013**

Indicatori	Toscana				Italia			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Nati in Totale	32.636	31.574	31.126	29.479	561.944	546.585	534.186	514.308
Nati (variazioni assolute sull'anno precedente)	-256	-1062	-448	-1647	-6913	-15.359	-12.399	-19.878
Nati da almeno un genitore straniero	7.726	7.757	7.950	7.549	106.710	105.788	107.339	104.100
Nati da coppie italiane	24.910	23.817	23.176	21.930	455.284	440.797	426.847	410.208
Numero di matrimoni	13.052	12.463	13.079	11.846	13.052	12.463	13.079	11.846
Nati fuori dal matrimonio	9.268	10.206	9.761	9.417	123.420	133.850	132.379	133.445
Nati all'interno dal matrimonio	23.368	21.368	21.365	20.062	438.524	412.735	401.807	380.863
Nati fuori dal matrimonio (valori percentuali)	28,4	32,3	31,4	31,9	22,0	24,5	24,8	25,9
Tassi di fecondità totale	1,42	1,40	1,39	1,35	1,46	1,44	1,42	1,39
Età media al parto totale donne	31,5	31,6	31,6	31,7	31,3	31,4	31,4	31,5
Tassi di fecondità donne italiane	1,26	1,24	1,22	1,21	1,34	1,3	1,3	1,3
Età media al parto donne italiane	32,7	32,7	32,8	32,8	31,9	32,0	32,0	32,1
Tassi di fecondità donne straniere	2,26	2,19	2,25	1,97	2,43	2,36	2,37	2,10
Età media al parto donne straniere	27,7	28,0	28,0	28,2	28,1	28,4	28,4	28,5

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

<sup>4</sup> Il valore risulta stimato da Istat a partire dalla Rilevazione individuale e totale dei nati vivi residenti nel comune presso cui si trova l'Anagrafe in cui gli stessi sono iscritti (Iscritti in anagrafe per nascita).

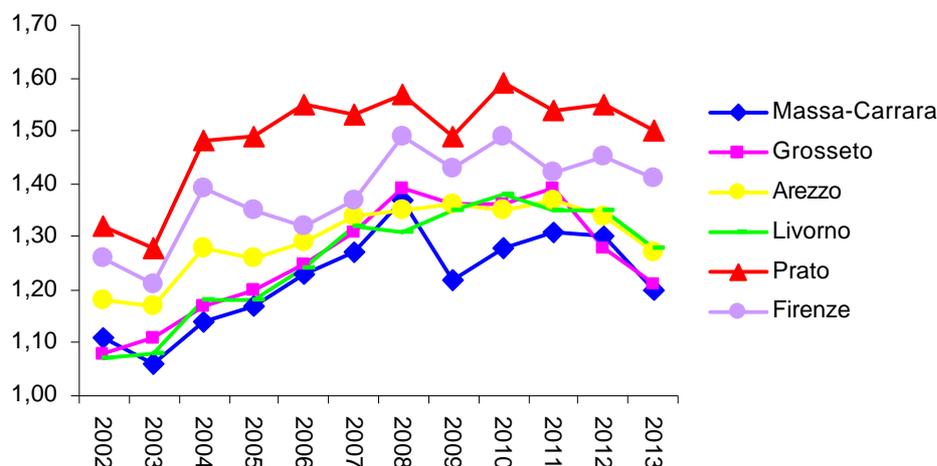
## 2.2 La denatalità colpisce tutte le aree della Regione

La tendenza alla diminuzione delle nascite, avviatesi a partire dal 2010, interessa tutte le province della Toscana.

Come già anticipato la recente fase di calo delle nascite è in parte legata ad alcuni effetti “strutturali” dovuti alle importanti modificazioni della popolazione femminile in età feconda, convenzionalmente fissata tra 15 e 49 anni. Le donne toscane, così come quelle italiane, in questa fascia di età sono sempre meno numerose. Stanno infatti uscendo dall’esperienza riproduttiva le *baby-boomers*, ovvero le donne nate tra la seconda metà degli anni ’60 e la prima metà degli anni ’70, che sono più numerose delle generazioni più giovani che stanno entrando nella vita riproduttiva. La popolazione femminile residente fra i 15 e i 29 anni in Toscana nel 2013 è pari, in termini di ammontare, a meno della metà di quella tra i 30 e i 49 anni. Meno donne in età feconda significa potenzialmente meno nascite.

A questo effetto strutturale si aggiunge la tendenza a ridurre il numero medio di figli. In Toscana questa tendenza si rileva in tutte le province con particolare evidenza a Massa Carrara, Grosseto, Arezzo e Livorno. Al contrario Prato è la provincia con il maggior numero medio di figli per donna e questo può essere attribuito alla maggior presenza di donne straniere (**Figura 9**).

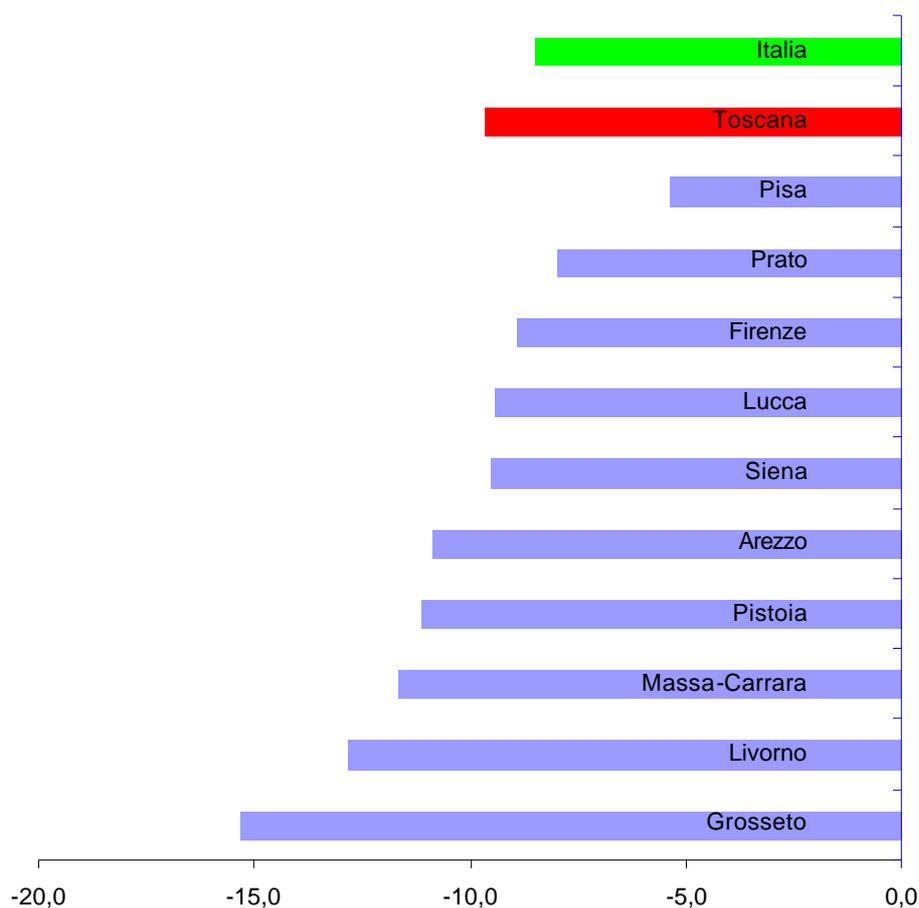
**Figura 9- Tassi di fecondità totali per provincia (Numero medio di figli per donna). Toscana. Anni 2002-2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

In termini di variazioni temporali fra il 2010 e il 2013 emerge che la provincia toscana che fa registrare la maggior variazione percentuale negativa delle nascite è Grosseto, seguita da Livorno e Massa Carrara. Al contrario Pisa e Prato, pur non invertendo il segno, rilevano variazioni meno consistenti (**Figura 10**).

**Figura 10- Variazioni percentuali delle nascite per provincia. Toscana. Anni 2010-2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Le cittadine straniere residenti, che in passato hanno compensato questo squilibrio strutturale andando a riempire i vuoti di popolazione femminile riscontrabili nella struttura per età delle donne italiane, stanno a loro volta invecchiando. Si consideri a titolo di esempio che la quota di donne straniere in età 35-49 anni sul totale delle cittadine straniere in età feconda dal 2010 al 2013 sia in Toscana che in Italia si è mantenuta costante su valori pari al 30%.

### ***2.3 In lieve aumento le nascite da genitori stranieri***

In Toscana, così come in Italia, si rileva fra il 2010 e il 2013 un incremento di circa 2 punti percentuali dei nati con almeno un genitore straniero. Ugualmente aumentano anche i nati con entrambi i genitori stranieri.

Sono le province di Firenze, Prato, Arezzo e Grosseto a presentare le proporzioni più elevate di nati da almeno un genitore straniero rispetto al totale delle nascite, ovvero le province della Regione con una tradizione migratoria più forte e una presenza straniera più stabile e radicata (**Tavola 3 e Figura 11**).

**Tavola 3- Nati da almeno un genitore straniero per provincia. Toscana e Italia. Anni 2010 e 2013**

Territorio	2010		2013	
	Almeno un genitore straniero	di cui entrambi stranieri	Almeno un genitore straniero	di cui entrambi stranieri
Massa-Carrara	223	187	271	200
Lucca	591	414	522	416
Pistoia	602	441	555	397
Livorno	479	322	452	337
Grosseto	386	264	392	276
Firenze	2.363	1.808	2.372	1.842
Arezzo	776	579	670	515
Siena	620	465	529	390
Prato	910	808	939	822
Pisa	776	577	847	662
<b>Toscana</b>	<b>7.726</b>	<b>5.865</b>	<b>7.549</b>	<b>5.857</b>
<b>Italia</b>	<b>104.773</b>	<b>78.082</b>	<b>104.100</b>	<b>77.705</b>

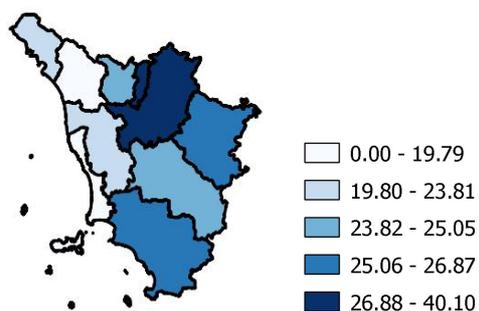
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

L'impatto dei comportamenti procreativi dei cittadini stranieri è ancora più evidente se si considera il complesso dei nati con almeno un genitore straniero, che si ottiene sommando ai nati stranieri le nascite di bambini italiani nell'ambito di coppie miste formate da madri di cittadinanza straniera e padri italiani o viceversa .

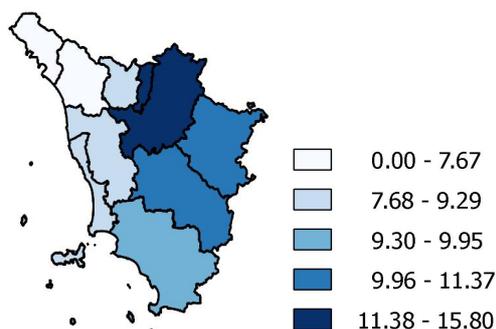
A livello regionale si osserva una geografia analoga a quella delle nascite straniere: in media nel 2013 in Toscana quasi il 26% dei nati ha almeno un genitore straniero. Il valore medio regionale raccoglie diverse sfumature del fenomeno a livello provinciale. Si assiste, infatti, ad un valore sopra la media dell'incidenza dei nati con almeno un genitore straniero nelle province di Grosseto (26,5%), Firenze (29,1) e Prato (40,2%) che presenta anche l'incidenza più elevata a livello nazionale. La provincia di Prato è anche quella in cui si rileva una presenza ormai radicata di cittadini stranieri residenti .

**Figura 11- Nati da almeno un genitore straniero e popolazione straniera residente per provincia. Toscana. (Valori percentuali) Anno 2013**

Nati da almeno un genitore straniero



Popolazione Straniera residente



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## 2.4 Nazionalità delle madri straniere residenti in Toscana: soprattutto albanesi, rumene e cinesi

Considerando la composizione per cittadinanza delle madri straniere, ai primi posti per numero di figli in Toscana si confermano le donne albanesi (1.405 nati nel 2013), al secondo posto le rumene (1.174) e al terzo posto le cinesi (861). Queste quattro comunità raccolgono da sole quasi il 48% delle nascite da madri straniere residenti in Toscana (**Tavola 4**).

La distribuzione delle cittadinanze dei genitori per tipologia di coppia rivela l'elevata propensione a formare una famiglia con figli tra concittadini (omogamia) per le comunità albanesi, cinesi e marocchine. All'opposto le donne rumene, polacche, brasiliane e ucraine immigrate in Toscana mostrano una maggior propensione ad avere figli con partner italiani più che con connazionali

**Tavola 4- Nati con almeno un genitore straniero per i primi 10 paesi di cittadinanza. Toscana. Anno 2013**

Paesi di cittadinanza	Padre straniero madre italiana		Paesi di cittadinanza	Padre italiano madre straniera		Paesi di cittadinanza	Genitori entrambi stranieri	
	Valori assoluti	Valori percentuali		Valori assoluti	Valori percentuali		Valori assoluti	Valori percentuali
Albania	51	22,6	Romania	292	22,6	Albania	1283	22,4
Romania	19	8,4	Albania	122	8,4	Romania	882	15,4
Marocco	23	10,2	Polonia	92	10,2	Repubblica popolare cinese	861	15,1
Tunisia	16	7,1	Brasile	74	7,1	Marocco	673	11,8
Regno Unito	9	4,0	Ucraina	62	4,0	Senegal	148	2,6
Brasile	7	3,1	Marocco	58	3,1	Perù	166	2,9
Repubblica popolare cinese	7	3,1	Germania	46	3,1	Pakistan	141	2,5
Egitto	6	2,7	Federazione Russa	46	2,7	Macedonia	137	2,4
Repubblica Dominicana	6	2,7	Spagna	42	2,7	Nigeria	124	2,2
Senegal	6	2,7	Cuba	41	2,7	Filippine	121	2,1

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## 2.5 Si diventa madri sempre più tardi

La distribuzione delle nascite per età della madre consente di mettere in evidenza lo spostamento della maternità verso età sempre più avanzate, caratteristica questa sempre più evidente per le madri di cittadinanza italiana (**Tavola 5**). La posticipazione delle nascite ha contribuito all'abbassamento della natalità osservato in Italia dalla seconda metà degli anni Settanta alla prima metà degli anni Novanta. Successivamente si è registrato un parziale recupero delle nascite precedentemente rinviate, in particolare da parte delle baby-boomers, che si è tradotto in un aumento delle nascite da madri con più di 35 anni. In Toscana questo è riscontrabile soprattutto nelle province di Lucca, Livorno e Massa Carrara che rilevano percentuali di donne che diventano madri oltre 39 anni superiori alla media regionale. In Toscana il 9% dei nati ha una madre di almeno 39 anni, mentre la proporzione dei nati da madri di età inferiore a 25 anni nel 2013 è pari al 9,7% del totale. Considerando le sole donne italiane la posticipazione della maternità è ancora più accentuata: l'8,1% sono ultra 39 enni e solo il 3,8% ha meno di 25 anni (**Tavola 5**).

**Tavola 5- Nati per classi di età della madre per provincia di residenza. (Valori assoluti e percentuali<sup>(1)</sup>). Toscana e Italia**

Province	Classi di età della madre										Totale	Totale madri		Madri italiane	
	<18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e più	non indicato		<25	>39	<25	>39
Massa-Carrara	1	12	124	295	441	346	122	6	0		1.347	10,2	9,5	6,1	8,5
Lucca	3	29	233	586	985	801	293	12	4		2.946	9,0	10,5	4,7	10,0
Pistoia	8	19	188	463	755	606	177	12	0	1	2.229	9,6	8,5	3,3	7,6
Livorno	14	83	642	1.568	2.698	2.389	775	51	5	10	8.235	9,0	10,1	3,0	9,1
Grosseto	10	17	201	520	787	687	187	21	2		2.432	9,4	8,6	5,4	7,5
Firenze	8	29	283	687	1.241	1.061	294	15	1	4	3.623	8,8	8,6	3,9	7,6
Arezzo	7	25	237	613	847	721	199	2	0	1	2.652	10,1	7,6	4,0	6,8
Siena	3	19	196	480	731	583	160	18	2	1	2.193	9,9	8,2	4,0	7,5
Prato	4	10	141	328	465	419	98	15	1	2	1.483	10,5	7,7	3,9	6,6
Pisa	1	37	263	549	720	585	174	10	0		2.339	12,9	7,9	2,7	6,8
<b>Toscana</b>	<b>59</b>	<b>280</b>	<b>2.508</b>	<b>6.089</b>	<b>9.670</b>	<b>8.198</b>	<b>2.479</b>	<b>162</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>29.479</b>	<b>9,7</b>	<b>9,0</b>	<b>3,8</b>	<b>8,1</b>
<b>Italia</b>	<b>1.922</b>	<b>6.163</b>	<b>47.669</b>	<b>114.955</b>	<b>171.151</b>	<b>132.613</b>	<b>36.852</b>	<b>2.475</b>	<b>280</b>	<b>228</b>	<b>514.308</b>	<b>10,8</b>	<b>7,7</b>	<b>6,8</b>	<b>7,0</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

(1) I valori percentuali sono calcolati eliminando al denominatore le mancate risposte

Il dato medio regionale nasconde significative differenze territoriali: nella maggior parte delle province toscane le nascite da madri italiane under 25 superano la media regionale con l'eccezione di Pisa, Pistoia e Livorno. I casi di maggior invecchiamento delle madri italiane si registrano, invece, a Lucca, Livorno e Massa Carrara.

## 2.6 Nati da genitori non coniugati

Sono circa 9.500 i nati in Toscana da genitori non coniugati, in linea con il livello degli ultimi quattro anni; tuttavia a causa della diminuzione dei nati da coppie coniugate il loro peso relativo è aumentato dal 28,4% del 2010 al 31,9% del 2013. Nel 2013 le province con la quota maggiore di nati da genitori non coniugati sono: Livorno (39,6%), Grosseto (37,4%) e Siena (34,5%). A livello territoriale il fenomeno risulta invariato anche se si considerano i nati da genitori entrambi italiani per i quali risulta che oltre 1 su 4 ha i genitori non coniugati (**Tavola 6**).

**Tavola 6- Nati da genitori non coniugati per provincia. Toscana e Italia. Anni 2010 e 2013**

Territorio	2010		2013	
	Tutti i residenti	Tutti i residenti	Tutti i residenti	di cui da genitori italiani
Massa-Carrara		24,8	29,1	30,4
Lucca		25,8	28,9	31,8
Pistoia		23,2	26,8	30,5
Livorno		37,5	39,6	42,8
Grosseto		34,7	37,4	38,6
Firenze		28,9	33,6	36,6
Arezzo		25,5	29,5	33,0
Siena		30,0	34,5	37,4
Prato		27,9	28,9	31,4
Pisa		26,1	29,7	31,1
<b>Toscana</b>		<b>28,4</b>	<b>31,9</b>	<b>34,6</b>
<b>Italia</b>		<b>21,9</b>	<b>25,9</b>	<b>26,9</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Nel caso invece di coppie miste il dato più elevato di nati al di fuori del matrimonio si registra per le coppie con padre italiano e madre straniera (35,5%) (**Tavola 7**).

**Tavola 7.-Nati da genitori non coniugati per tipologia di coppia. Toscana. Anno 2013**

Tipologia di coppia	Nati da genitori coniugati	Nati da genitori non coniugati	Non indicato	Totale
Padre e madre entrambi italiani	53,9	29,1	17,0	100
Padre straniero e madre italiana	49,6	30,1	20,4	100
Padre italiano e madre straniera	51,8	35,5	12,6	100
Padre e madre entrambi stranieri	52,7	19,5	27,9	100
Totale nati	53,5	27,6	18,9	100

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## 2.7 Numero di figli per donna

L'intensità della fecondità si misura rapportando le nascite alla popolazione femminile in età feconda, o Tasso di fecondità totale, che consente di monitorare l'evoluzione del fenomeno nel tempo e nello spazio (**Tavola 8**).

**Tavola 8- Numero medio di figli per donna (TFT), età media<sup>(a)</sup> dei genitori alla nascita per cittadinanza della madre. Toscana. Anni 2010 e 2013**

Territorio	Numero medio di figli per donna				Età media degli uomini					
						Età media della donne				
	2013			2010		2013			2010	
	Italiane	Straniere	Totale residenti	Totale residenti	Italiane	Straniere	Totale residenti	Totale residenti	Totale residenti	
Massa-Carrara	1,09	1,95	1,20	1,28	32,2	28,6	31,5	31,2	35,3	
Lucca	1,22	1,86	1,30	1,35	32,7	27,6	31,9	31,6	35,6	
Pistoia	1,15	1,90	1,29	1,36	32,8	27,7	31,5	31,2	35,2	
Livorno	1,21	1,79	1,28	1,38	32,2	28,5	31,6	31,5	35,2	
Grosseto	1,07	1,92	1,21	1,36	32,5	27,9	31,4	31,2	35,3	
Firenze	1,27	1,94	1,41	1,49	33,2	28,5	32,0	32,0	35,5	
Arezzo	1,17	1,70	1,27	1,35	32,6	27,8	31,5	31,5	35,3	
Siena	1,28	1,81	1,38	1,46	32,6	27,9	31,5	31,4	35,1	
Prato	1,17	2,43	1,50	1,59	33,1	27,7	31,0	30,8	35,5	
Pisa	1,26	2,26	1,41	1,42	32,8	28,9	31,9	31,7	35,5	
<b>Toscana</b>	<b>1,21</b>	<b>1,97</b>	<b>1,35</b>	<b>1,42</b>	<b>32,8</b>	<b>28,2</b>	<b>31,7</b>	<b>31,5</b>	<b>35,3</b>	
<b>Italia</b>	<b>1,29</b>	<b>2,10</b>	<b>1,39</b>	<b>1,46</b>	<b>32,1</b>	<b>28,6</b>	<b>31,5</b>	<b>31,3</b>	<b>35,1</b>	

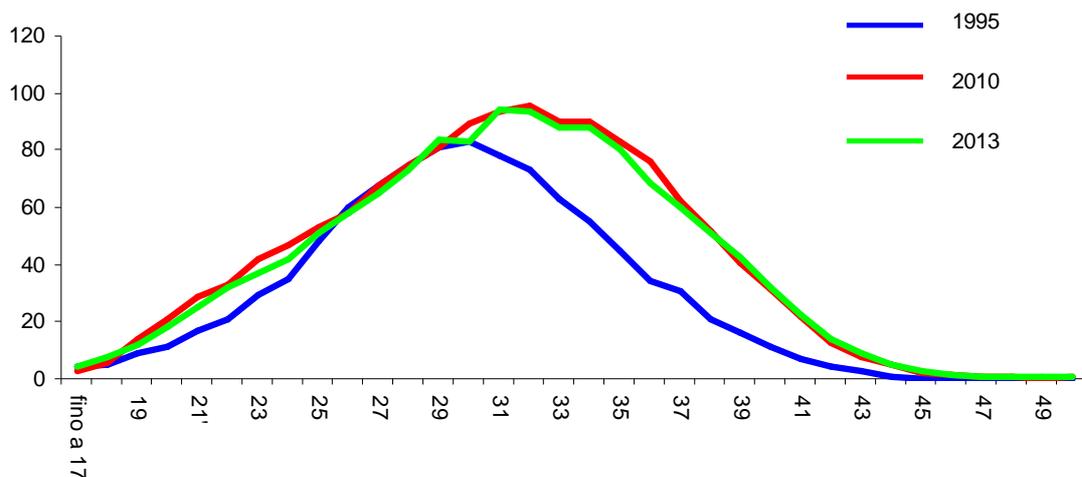
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

(a) L'età media esprime il numero medio di anni delle donne e degli uomini che hanno avuto un figlio in un determinato anno

Nel 2013 le residenti in Toscana hanno avuto in media 1,35 figli per donna, un dato in linea con la tendenza alla diminuzione avviatasi nel 2010 quando la fecondità ha toccato il massimo di 1,42 figli per donna. Per le donne italiane l'indicatore si posiziona su 1,21 figli per donna e 1,97 per le donne straniere.

Questa fase di calo del numero medio di figli per donna è confermata dallo spostamento della fecondità verso età più mature (**Figura 12**).

**Figura 12- Tassi di fecondità specifici per età delle donne residenti in Toscana. Anno 2013. Valori per 1000 donne**

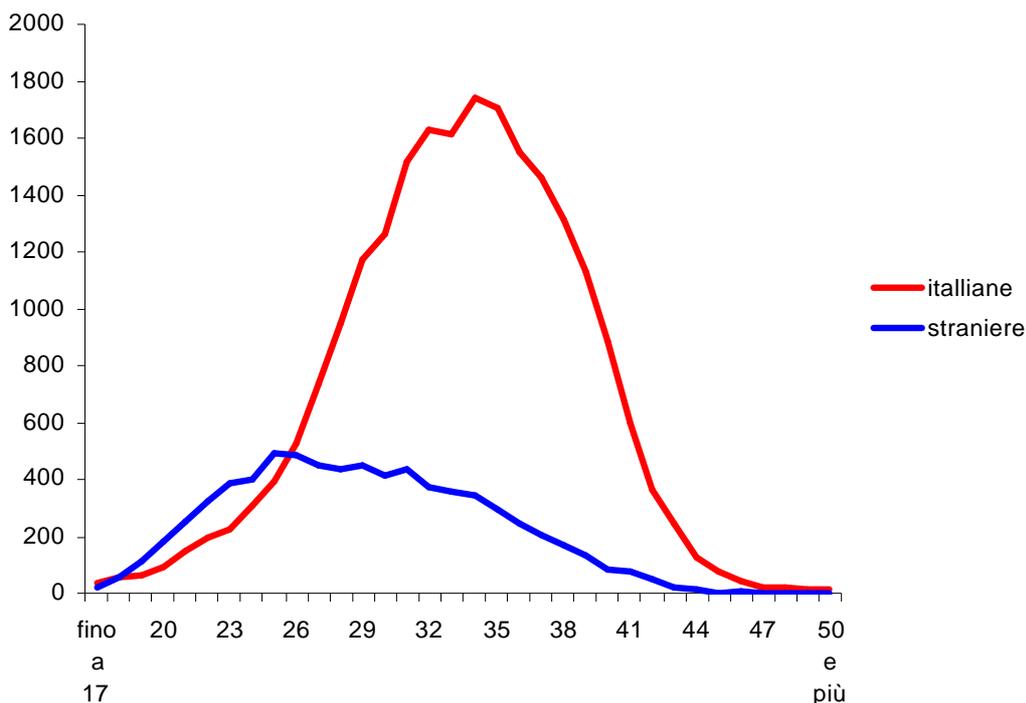


Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Si osservano, infatti, tassi di fecondità sempre più elevati nelle donne over 30, mentre si riscontra una diminuzione dei livelli di fecondità nelle più giovani.

Il fenomeno è ancora più accentuato se si considerano le sole cittadine italiane (**Figura 13**): l'età media delle donne alla nascita dei figli è di 32,1 anni rispetto ai 28,5 delle cittadine straniere.

**Figura 13- Nati per età delle donne residenti in Toscana per cittadinanza. Anno 2013. Valori assoluti**

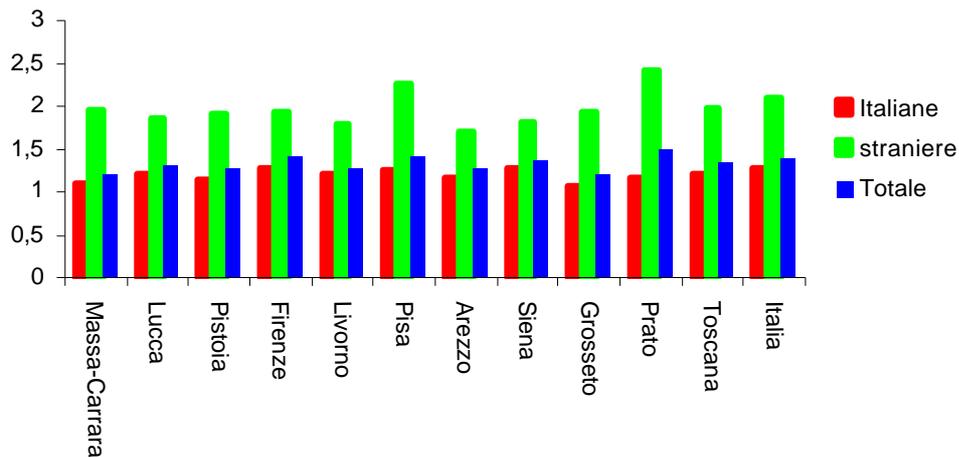


Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

A livello provinciale i livelli di fecondità totali in Toscana sono più elevati nelle province di Prato e Pisa (1,50 e 1,41) dove risultano superiori alla media regionale. Questa diversa geografia è il

risultato del contributo delle donne straniere per le quali i livelli più elevati di fecondità si registrano proprio tra le residenti a Prato e Pisa: rispettivamente 2,43 e 2,26 figli per donna contro 1,17 e 1,26 figli delle residenti di cittadinanza italiana (**Figura 14**).

**Figura 14- Tassi di fecondità totali per cittadinanza delle donne residenti in Toscana. Anno 2013. Valori per 1000 donne**



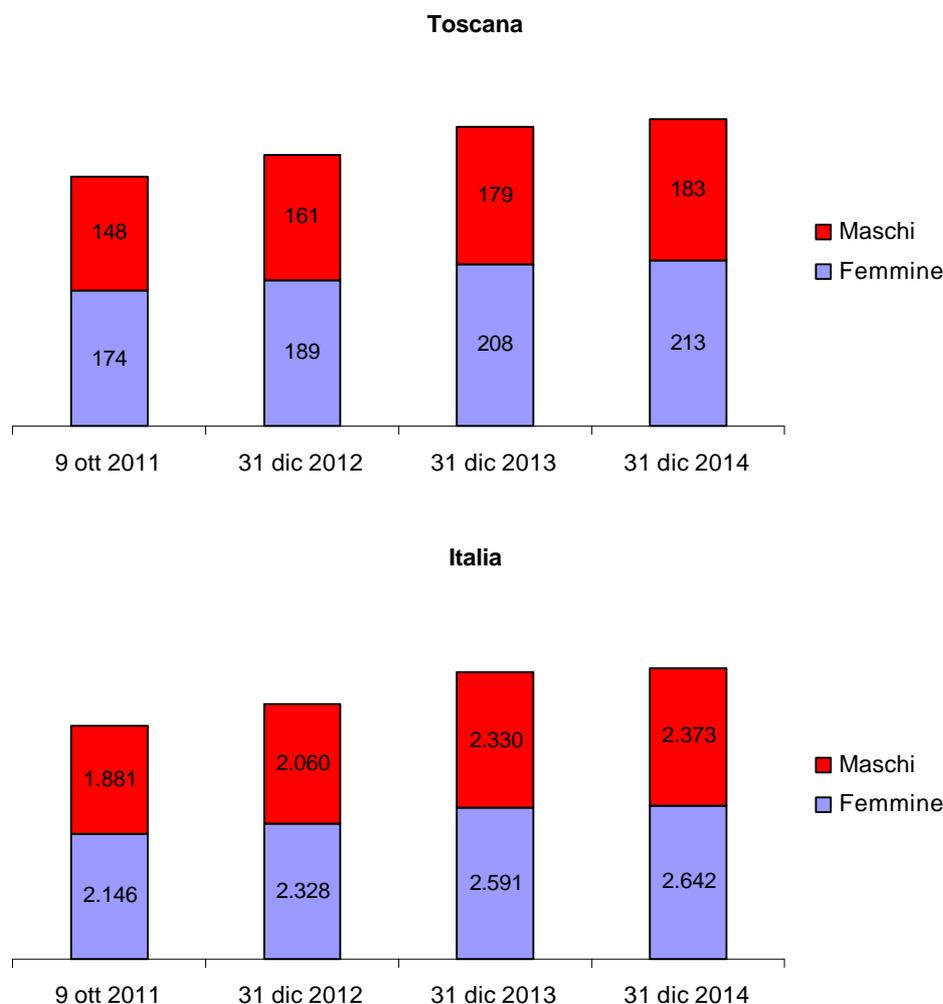
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## CAPITOLO 3 – LA COMPONENTE STRANIERA IN TOSCANA

### 3.1 Premessa

Gli stranieri residenti<sup>5</sup> in Toscana al 31 dicembre 2014 sono 395.573, con un aumento di 8.223 unità (2,1%) rispetto all'anno precedente (**Figura 15**).

**Figura 15- Popolazione straniera residente. Toscana e Italia Anni 2011-2014**



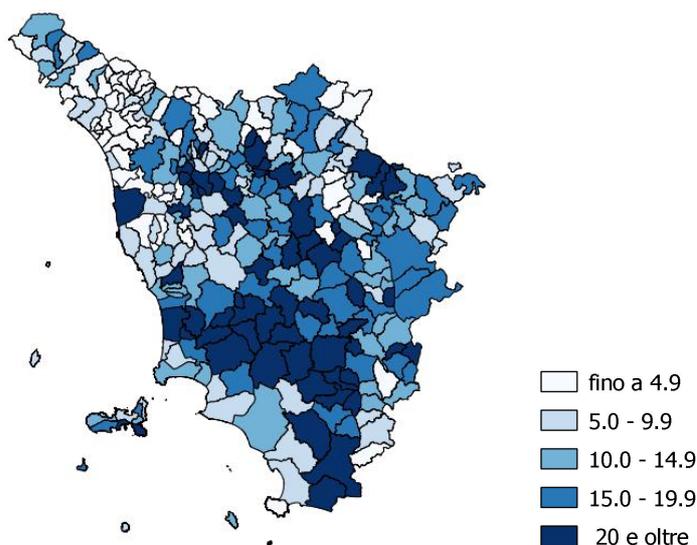
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

La quota di cittadini stranieri sul totale dei residenti (italiani e stranieri) continua ad aumentare passando dal 9,5% del 2012 al 10,5% del 2014.

La distribuzione degli stranieri residenti sul territorio toscano si conferma non uniforme. I comuni nei quali si rilevano le percentuali maggiori di residenti stranieri sono nella provincia di Grosseto, Siena e Pisa (**Figura 16**).

<sup>5</sup> Il calcolo della popolazione straniera residente è stato riavviato a partire dal censimento del 2011, sommando alla popolazione censita al 9 ottobre 2011 il movimento anagrafico del periodo 9 ottobre- 31 dicembre 2011 e successivamente quello dell'anno 2012.

**Figura 16- Stranieri residenti ogni 100 residenti nei comuni della Toscana. Al 31 dicembre 2014**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Le variazioni più consistenti si registrano nelle Province di Firenze e Pisa (+ 3,6 rispetto al 2013) e in quella di Grosseto (+2,3). All'opposto le variazioni minori si rilevano a Prato (+0,3%) e Arezzo (+0,5%) (Tavola 9).

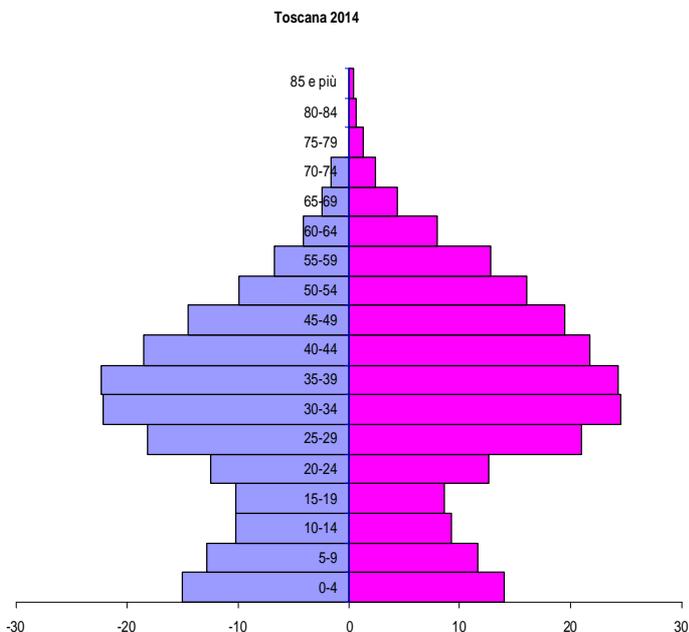
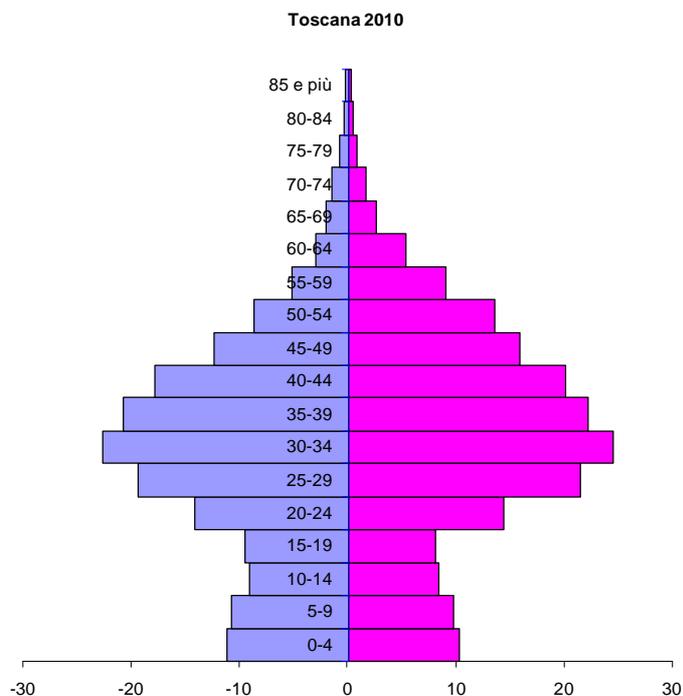
**Tavola 9- Stranieri residenti per sesso e provincia di residenza. Anni 2013-2014 Valori assoluti e percentuali**

Province	Stranieri residenti al 31 dicembre 2014					Variazioni rispetto al 31 dicembre 2013		
	Maschi	Fammine	Totale	Nei capoluoghi	Composizione e %	Incidenza %	V.A	%
Arezzo	17.419	20.367	37.786	11.773	9,6	10,9	188	0,5
Firenze	58.454	68.240	126.694	57.900	32,0	12,5	4.422	3,6
Grosseto	9.850	11.852	21.702	6.927	5,5	9,7	487	2,3
Livorno	11.966	14.558	26.524	11.424	6,7	7,8	362	1,4
Lucca	13.648	16.597	30.245	8.828	7,6	7,7	316	1,1
Massa-Carrara	6.604	7.318	13.922	4.531	3,5	7,0	270	2,0
Pisa	19.610	21.024	40.634	11.365	10,3	9,6	1.395	3,6
Pistoia	12.019	15.491	27.510	8.062	7,0	9,4	451	1,7
Prato	19.459	20.592	40.051	34.171	10,1	15,8	102	0,3
Siena	13.612	16.893	30.505	5.141	7,7	11,3	230	0,8
<b>Totale Toscana</b>	<b>182.641</b>	<b>212.932</b>	<b>395.573</b>	<b>160.122</b>	<b>100,0</b>	<b>10,5</b>	<b>8.223</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

La lettura della piramide di età consente di cogliere gli effetti delle dinamiche che alimentano e depauperano la popolazione. In Toscana nel 2014 si assiste ad un allargamento della base della piramide (aumento delle nascite) per la popolazione straniera residente e ad un aumento soprattutto della componente femminile, nelle età avanzate fino ai 75 anni (Figura 17).

**Figura 17- Piramide delle età a confronto. Popolazione straniera residente. Toscana Anni 2010 e 2014**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

### 3.2 Rallenta l’immigrazione dall’estero

Gli iscritti da altro comune rappresentano la componente principale dell’incremento degli stranieri residenti in Toscana: nel 2014 sono 19.465. Nel 2013 invece erano gli iscritti dall’estero a rappresentare la componente principale con un ammontare di 21.237 unità. I cittadini stranieri che nel corso del 2014 si sono cancellati dalle anagrafi toscane, in quanto ritornati in patria o trasferiti in altro stato estero, sono stati 3.998, in aumento rispetto al 2013 (3.678). Tale incremento, che si manifesta in un quadro generale di crisi economica del paese, è peraltro presumibilmente sottostimato rispetto agli effettivi flussi in uscita, in quanto in alcuni casi gli stranieri non

comunicano all'anagrafe il trasferimento all'estero. A livello di comuni capoluoghi emerge come il Comune di Firenze detiene il primato degli iscritti da altro comune e quello di Prato dei cancellati per altro Comune. Considerando la popolazione straniera nel suo complesso, si osserva che la maggior parte dei cittadini stranieri si concentra a Firenze, Pisa e Prato (**Tavola 10**) e in misura inferiore nella provincia di Massa-Carrara. Una quota importante di popolazione straniera si concentra nei capoluoghi di provincia.

**Tavola 10- Movimento migratorio della popolazione straniera per tipo di iscrizione e cancellazione per province della Toscana. Anno 2014**

Province	ISCRITTI							
	Da altro comune		Dall'estero		Per altri motivi		Totale iscritti	
	Totale	Comuni capoluogo	Totale	Comuni capoluogo	Totale	Comuni capoluogo	Totale	Comuni capoluogo
Arezzo	1.808	421	1.749	551	377	129	3.934	1.101
Firenze	6.394	1.803	5.405	1.995	2.754	1.162	14.553	4.960
Grosseto	963	292	999	307	321	134	2.283	733
Livorno	1.068	403	1.313	626	404	151	2.785	1.180
Lucca	1.523	384	1.287	330	393	99	3.203	813
Massa-Carrara	626	196	613	190	151	46	1.390	432
Pisa	2.356	465	2.283	766	838	531	5.477	1.762
Pistoia	1.574	1.574	1.065	1.065	502	502	3.141	3.141
Prato	1.691	1.273	1.767	1.440	1.210	990	4.668	3.703
Siena	1.462	260	1.390	275	235	50	3.087	585
<b>Toscana</b>	<b>19.465</b>	<b>7.071</b>	<b>17.871</b>	<b>7.545</b>	<b>7.185</b>	<b>3.794</b>	<b>44.521</b>	<b>18.410</b>

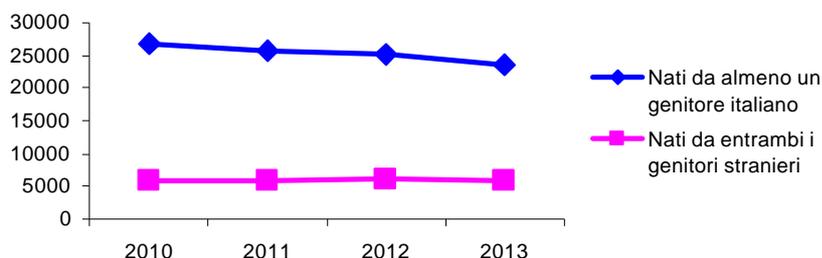
Province	CANCELLATI							
	Per altro comune		Per l'estero		Per altri motivi(1)		Totale cancellati	
	Totale	Comuni capoluogo	Totale	Comuni capoluogo	Totale	Comuni capoluogo	Totale	Comuni capoluogo
Arezzo	1.766	424	530	85	824	287	3.120	796
Firenze	5.042	994	921	322	3.974	1.042	9.937	2.358
Grosseto	933	161	359	106	420	75	1.712	342
Livorno	855	297	330	120	1.142	751	2.327	1.168
Lucca	1.510	276	389	123	659	41	2.558	440
Massa-Carrara	161	210	106	32	237	125	504	367
Pisa	2.306	385	435	3	1.287	474	4.028	862
Pistoia	1.546	280	296	82	694	114	2.536	476
Prato	1.505	1.014	234	187	2.892	2.558	4.631	3.759
Siena	1.444	259	398	46	600	125	2.442	430
<b>Toscana</b>	<b>17.068</b>	<b>4.300</b>	<b>3.998</b>	<b>1.106</b>	<b>12.729</b>	<b>5.592</b>	<b>33.795</b>	<b>10.998</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

### 3.3 Si stabilizza il numero dei nati stranieri

L'altra componente dell'incremento della popolazione straniera è rappresentata dai circa 6.000 nati da genitori stranieri residenti in Toscana, che costituiscono il 20% del totale dei nati residenti e sono pressoché stabili rispetto al numero dei nati stranieri registrati dal 2010 probabilmente a causa dell'attuale quadro economico decisamente sfavorevole. Il trend è l'opposto di quello fatto registrare dai nati di cittadinanza italiana (nati da almeno un genitore italiano) che risulta ormai in diminuzione da quattro anni (**Figura 18**).

**Figura 18- Nati italiani e stranieri dalla popolazione residente in Toscana. (Valori assoluti) Anni 2010-2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Le cancellazioni per morte nel 2014 aumentano dell'8,2% rispetto al 2013, ma risultano in numero contenuto (502) in conseguenza della giovane struttura per età dei cittadini stranieri. Il tasso di natalità (nati per mille residenti) per la popolazione straniera nel 2014 è di molto superiore (14,9 per mille) rispetto al corrispondente tasso calcolato per la popolazione di cittadinanza italiana (6,9%). Al contrario, il tasso di mortalità degli stranieri (1,3 per mille) è di molto inferiore al corrispettivo della popolazione italiana residente in Toscana (12,2 per mille). Tuttavia, il saldo naturale positivo della popolazione straniera residente in Toscana (+5.336 unità) non riesce a compensare il saldo naturale degli italiani (-17.725) negativo nel 2014.

**Tavola 11- Movimento naturale della popolazione straniera residente in Toscana. Anno 2014**

Province	Nati vivi				Tasso di natalità	Morti				Saldo naturale	Tasso di crescita naturale
	2014	Variazioni sul 2013		% sul totale nati		2014	Variazioni sul 2013		Tasso di mortalità		
		V. A	%				V.A	%			
Arezzo	545	30	5,8	20,1	145	51	3,0	6,3	1,4	494	13,1
Firenze	1796	-46	-2,5	22,2	144	128	9,0	7,6	1,0	1668	13,4
Grosseto	256	-20	-7,2	17,4	11,9	25	-3,0	-10,7	1,2	231	10,8
Livorno	337	0	0,0	13,9	128	42	3,0	7,7	1,6	295	11,2
Lucca	406	-10	-2,4	14,2	135	58	1,0	1,8	1,9	348	11,6
Massa-Carrara	197	-3	-1,5	14,8	14,3	25	1,0	4,2	1,8	172	12,5
Pisa	671	9	1,4	18,8	16,8	57	-4,0	-6,6	1,4	614	15,4
Pistoia	415	18	4,5	18,2	15,2	36	16,0	80,0	1,3	379	13,9
Prato	802	-20	-2,4	36,3	20,1	36	5,0	16,1	0,9	766	19,2
Siena	413	23	5,9	19,2	13,6	44	7,0	18,9	1,4	369	12,1
<b>Toscana</b>	<b>5838</b>	<b>-19</b>	<b>-0,3</b>	<b>20,0</b>	<b>14,9</b>	<b>502</b>	<b>38,0</b>	<b>8,2</b>	<b>1,3</b>	<b>5336</b>	<b>13,6</b>

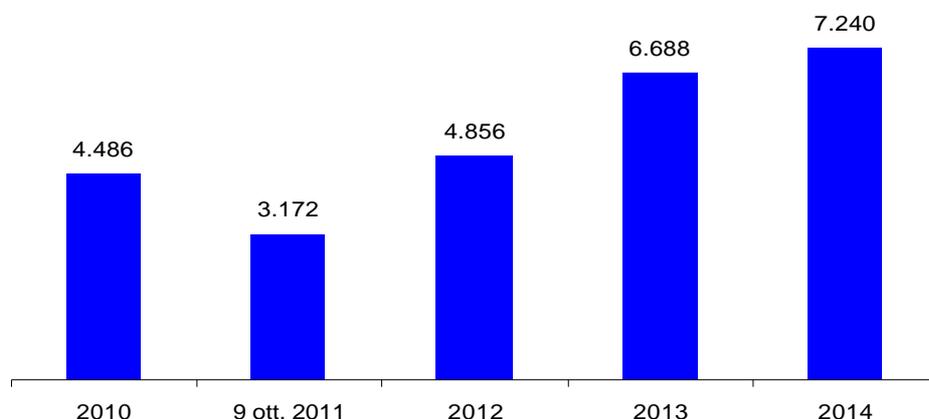
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

In sintesi, dunque, la crescita della popolazione straniera registrata nel 2014 è costituita dalle seguenti voci di bilancio: il saldo naturale positivo (+5336 unità) e il saldo migratorio estero positivo (+13.873). Si riscontra quindi anche per il 2014 il contributo dei residenti stranieri ai fini della crescita demografica della Toscana (**Tavola 11 e Tavola 10**).

### 3.4 Aumenta il numero di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana

Nel corso del 2014 7.240 cittadini stranieri residenti in Toscana hanno acquisito la cittadinanza italiana. Il dato comprende le acquisizioni della cittadinanza per matrimonio, per naturalizzazione, per trasmissione automatica da parte del genitore straniero divenuto cittadino italiano al minore convivente, per elezione da parte dei 18enni nati in Italia e ivi regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita e per *ius sanguinis*. Le acquisizioni di cittadinanza sono in crescita dal 2012 (**Figura 19**). Esse comportano, ovviamente, una diminuzione della popolazione straniera residente. Tra i nuovi cittadini italiani in Toscana non si rilevano differenze significative fra maschi e femmine a testimonianza del fatto che l'acquisizione della cittadinanza per celebrazione dei matrimoni fra donne straniere e uomini italiani è in diminuzione e con il passare del tempo va crescendo l'importanza relativa delle altre modalità di acquisizione della cittadinanza italiana legate alla durata della residenza. Il numero ridotto di acquisizioni di cittadinanza straniera nel 2011 è legato, molto probabilmente, al rallentamento dell'attività di registrazione delle pratiche da parte dei Comuni che sono stati impegnati nelle operazioni legate al XV Censimento della popolazione e della abitazioni.

**Figura 19- Acquisizione cittadinanza italiana degli stranieri residenti in Toscana. (Valori assoluti)Anni 2010-2014**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

### **3.5 Elevata mobilità della popolazione straniera**

La popolazione straniera mostra una spiccata tendenza alla mobilità a causa del minor radicamento nel territorio e per la maggior necessità a ricercare opportunità economiche e sociali migliori. Per quanto riguarda il movimento interno nel corso del 2014 e per l'insieme dei Comuni della Toscana si sono registrate 19.465 iscrizioni di cittadini stranieri provenienti da altro Comune e 17.068 cancellazioni per trasferimento ad altro Comune<sup>6</sup> (**Tavola 10**). A livello territoriale, analogamente a quanto avviene per la popolazione totale, i flussi migratori interni per gli stranieri nel 2014 fanno registrare saldi attivi. Il livello più elevato del tasso migratorio interno<sup>7</sup> si registra a Massa-Carrara (+33,7 per mille) e il più basso a Lucca (+0,4 per mille). Anche il saldo migratorio con l'estero per la popolazione straniera risulta significativamente positivo. In valore assoluto i livelli più elevati si registrano a Firenze, Pisa, Prato e Arezzo. Il tasso migratorio con l'estero<sup>8</sup> è massimo a Pisa (+46,3 per mille) (**Tavola 12**).

A livello di comuni (**Figura 20**) si nota come i movimenti migratori degli stranieri all'interno dei confini regionali interessano principalmente i comuni della provincia di Arezzo (Anghiari, Bucine, Chitignano, Chiusi della Verna, Marciano della Chiana), di Siena (Piancastagnaio, Radicofani, Radicondoli) ma anche Londa in provincia di Firenze, Filattiera e Fivizzano in provincia di Massa Carrara, Vagli di Sotto e Careggine in provincia di Lucca. Per quanto riguarda il tasso migratorio con l'estero della popolazione straniera residente in Toscana (**Figura 21**) emerge che i Comuni con i valori positivi più consistenti del tasso (nei quali le iscrizioni superano le cancellazioni) si trovano in provincia di Massa Carrara (Tresana), di Lucca (Vagli di Sotto), di Pisa (Calcinaia, Castellina Marittima, Chianni, Fauglia, Montopoli in Valdarno e Pisa) e di Firenze (Cerreto Guidi, Empoli, Lastra a Signa, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo).

<sup>6</sup> I due flussi non si compensano a causa degli sfasamenti temporali nelle operazioni di iscrizione e cancellazione effettuate dai Comuni.

<sup>7</sup> Il tasso migratorio interno è la differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche da/per altri comuni italiani e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

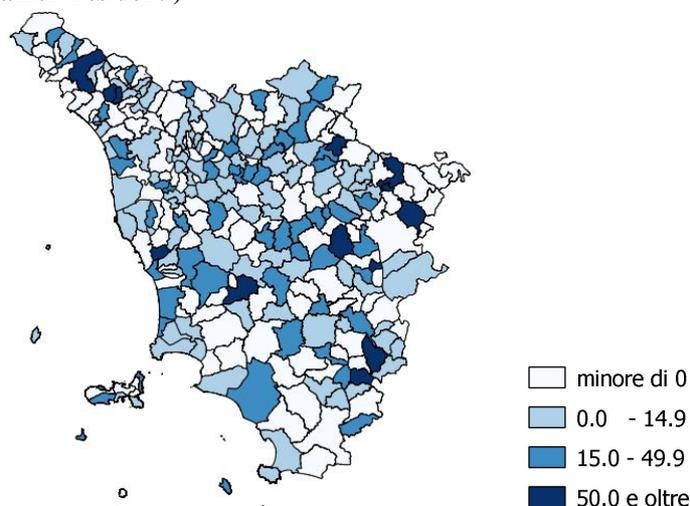
<sup>8</sup> Il tasso migratorio estero è dato dal rapporto tra il saldo migratorio (iscritti dall'estero meno cancellati per l'estero nell'anno) e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

**Tavola 12- Movimento migratorio della popolazione straniera residente in Toscana. Anno 2014**

Province	Saldo migratorio interno(a)	Saldo migratorio estero(b)	Saldo per altri motivi	Saldo migratorio (a+b)	Tasso		
					Migratorio interno	Migratorio estero	Migratorio
Arezzo	42	1.219	-447	1.261	1,1	32,3	33,5
Firenze	1.352	4.484	-1.220	5.836	10,9	36,0	46,9
Grosseto	30	640	-99	670	1,4	29,8	31,2
Livorno	213	983	-738	1.196	8,1	37,3	45,4
Lucca	13	898	-266	911	0,4	29,8	30,3
Massa-Carrara	465	507	-86	972	33,7	36,8	70,5
Pisa	50	1.848	-449	1.898	1,3	46,3	47,5
Pistoia	28	769	-192	797	1,0	28,2	29,2
Prato	186	1.533	-1.682	1.719	4,7	38,3	43,0
Siena	18	992	-365	1.010	0,6	32,6	33,2
<b>Totale Toscana</b>	<b>2.397</b>	<b>13.873</b>	<b>-5.544</b>	<b>16.270</b>	<b>6,1</b>	<b>35,4</b>	<b>41,6</b>

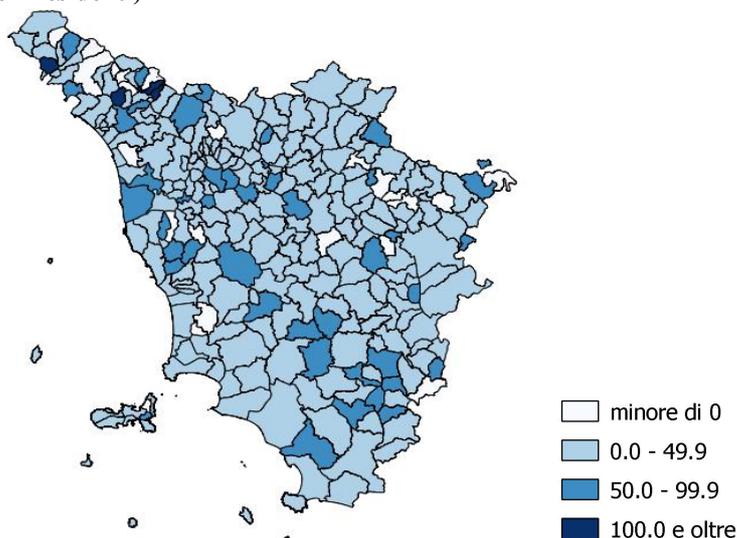
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

**Figura 20- Tasso migratorio interno degli stranieri residenti in Toscana per Comuni. Anno 2014 (per mille stranieri residenti)**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

**Figura 21- Tasso migratorio estero degli stranieri residenti in Toscana per Comuni. Anno 2014 (per mille stranieri residenti)**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

## CAPITOLO 4 – MIGRAZIONI INTERNAZIONALI E INTERNE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

### 4.1 Premessa

Dal 2010 a oggi il saldo migratorio positivo con l'estero ha più che compensato il saldo naturale negativo (nascite meno decessi), contribuendo in modo esclusivo alla crescita della popolazione, anche se in misura via via decrescente. Il continuo, benché calante, ingresso di immigrati ha peraltro comportato un progressivo aumento della popolazione straniera residente in Toscana che al 31 dicembre 2014 conta 395.573 individui e rappresenta il 10,5% della popolazione totale. Le immigrazioni passano da 34.336 del 2010 a 23.167 del 2013, con un calo del 32,5%. Nello stesso periodo le emigrazioni per trasferimento di residenza all'estero sono quasi raddoppiate. Il saldo migratorio netto con l'estero registra il suo massimo valore nel 2010 per poi registrare valori sempre via via decrescenti. L'andamento della Toscana è in linea con i risultati rilevati a livello nazionale (**Figura 7**). Nel 2013 dei 23.167 iscritti in Toscana dall'estero, 21.229 sono cittadini stranieri (**Tavola 13**). Sebbene in calo rispetto agli anni precedenti, la Toscana rimane meta di flussi migratori dall'estero. La comunità straniera più rappresentata tra gli immigrati è quella rumena che conta 4.163 iscrizioni. Seguono le comunità cinesi (3.448), albanesi (1.738) e marocchine (1.248). Gli italiani di rientro dall'estero che si sono iscritti nelle anagrafi della Toscana sono 173 in meno rispetto al 2012. Nel 2013 si registra una riduzione consistente dell'immigrazione straniera in Toscana rispetto all'anno precedente (**Tavola 13**): la variazione percentuale delle iscrizioni per trasferimento di residenza dall'estero è -21,4%. La variazione maggiore si registra per i cittadini rumeni (-45,7%), per i cinesi (-26,8%) e per gli albanesi (-14,9%). Si mantengono invece pressoché invariate le immigrazioni dal Marocco.

**Tavola 13- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza con l'estero per paese di cittadinanza. Toscana Anni 2010-2013**

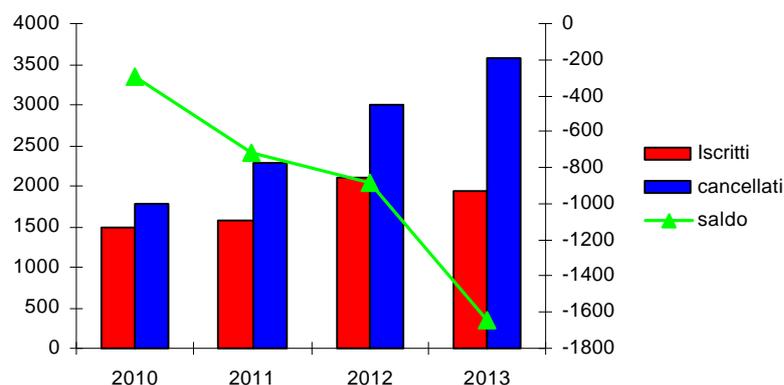
Paesi di cittadinanza	2010	2011	2012	2013
<b>ISCRITTI</b>				
<b>Italia</b>	<b>1485</b>	<b>1572</b>	<b>2111</b>	<b>1938</b>
<b>Europa (Italia esclusa)</b>	<b>16586</b>	<b>13823</b>	<b>12120</b>	<b>9420</b>
Unione Europea(Italia esclusa)	9909	9394	8021	5606
<i>di cui: Romania</i>	<i>7536</i>	<i>7287</i>	<i>6064</i>	<i>4163</i>
Paesi extra UE	6677	4429	4099	3814
<i>di cui: Albania</i>	<i>2966</i>	<i>2168</i>	<i>1998</i>	<i>1738</i>
<b>Africa</b>	<b>4619</b>	<b>3695</b>	<b>3872</b>	<b>3748</b>
<i>di cui: Marocco</i>	<i>1863</i>	<i>1489</i>	<i>1270</i>	<i>1248</i>
<b>Asia</b>	<b>8076</b>	<b>6373</b>	<b>7644</b>	<b>6440</b>
<i>di cui:Cina</i>	<i>3232</i>	<i>3346</i>	<i>4375</i>	<i>3448</i>
<b>America</b>	<b>3534</b>	<b>2429</b>	<b>2117</b>	<b>1591</b>
<b>Oceania</b>	<b>35</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>30</b>
<b>Apolidi</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		
<b>Totale iscritti stranieri</b>	<b>48448</b>	<b>26341</b>	<b>25779</b>	<b>21229</b>
<b>Totale</b>	<b>34336</b>	<b>27913</b>	<b>27890</b>	<b>23167</b>
<b>CANCELLATI</b>				
<b>Italia</b>	<b>1776</b>	<b>2286</b>	<b>3000</b>	<b>3571</b>
<b>Europa (Italia esclusa)</b>	<b>1663</b>	<b>1945</b>	<b>2506</b>	<b>2550</b>
Unione Europea(Italia esclusa)	1247	1499	1874	1861
<i>di cui: Romania</i>	<i>662</i>	<i>826</i>	<i>1143</i>	<i>1146</i>
Paesi extra UE	416	446	632	689
<i>di cui: Albania</i>	<i>164</i>	<i>164</i>	<i>237</i>	<i>297</i>
<b>Africa</b>	<b>168</b>	<b>248</b>	<b>355</b>	<b>273</b>
<i>di cui: Marocco</i>	<i>68</i>	<i>106</i>	<i>148</i>	<i>140</i>
<b>Asia</b>	<b>330</b>	<b>428</b>	<b>746</b>	<b>517</b>
<i>di cui:Cina</i>	<i>131</i>	<i>158</i>	<i>393</i>	<i>186</i>
<b>America</b>	<b>216</b>	<b>217</b>	<b>247</b>	<b>319</b>
<b>Oceania</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>19</b>
<b>Apolidi</b>				
<b>Totale cancellati stranieri</b>	<b>2385</b>	<b>2845</b>	<b>3859</b>	<b>3678</b>
<b>Totale</b>	<b>4161</b>	<b>5131</b>	<b>6859</b>	<b>7249</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

#### 4.2 Mai così alto negli ultimi anni il numero di emigrati italiani

Circa 3.700 emigrazioni sulle complessive 7.249 registrate nel 2013, riguardano cittadini stranieri. Il numero di cittadini stranieri che lasciano la Toscana è risultato sempre in aumento dal 2010 al 2012, mentre si rileva un cambiamento di tendenza dal 2012 al 2013. Tuttavia risulta ancora più marcato l'incremento dei nostri connazionali che decidono di trasferirsi all'estero. Il numero di emigrati toscani di cittadinanza italiana nel 2013 è pari a 3.571 unità, in crescita del 50% rispetto al 2010 e del 16% rispetto al 2012. Questo incremento insieme alla contrazione degli ingressi (pari a -9% rispetto al 2012) ha prodotto nel 2013 un saldo migratorio negativo per gli italiani pari a -1.633, il 45% in più di quello del 2012 quando il saldo era pari a -889 (**Figura 22**).

**Figura 22- Iscrizioni, cancellazioni e saldo migratorio con l'estero dei cittadini italiani residenti in Toscana. Anni 2010-2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Per gli italiani i principali Paesi di destinazione sono quelli del Regno Unito, della Francia, della Germania, della Svizzera e degli Stati Uniti d'America che complessivamente ne accolgono più della metà. I connazionali che decidono di tornare in Toscana sono in numero inferiore a quello degli emigrati: nel 2013 i rientri sono principalmente dalla Germania, dal Regno Unito dagli Stati Uniti d'America e dalla Francia e dal Brasile. (**Tavola 14**)

**Tavola 14- Cittadini italiani iscritti e cancellati in Toscana per paese di origine e destinazione. Anno 2013**

Paesi di origine/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Regno Unito	151	630	-479
Francia	146	374	-228
Germania	158	365	-207
Svizzera	106	266	-160
Stati Uniti d'America	149	225	-76
Spagna	83	193	-110
Brasile	114	188	-74
Australia	49	96	-47
Cinese, Repubblica Popolare	43	62	-19
Paesi Bassi	25	57	-32
Irlanda	24	56	-32
Argentina	47	55	-8
Emirati Arabi Uniti	10	53	-43
Belgio	61	48	13
Canada	20	45	-25
Altri Paesi	752	858	-106
<b>Totale</b>	<b>1.938</b>	<b>3.571</b>	<b>-1.633</b>

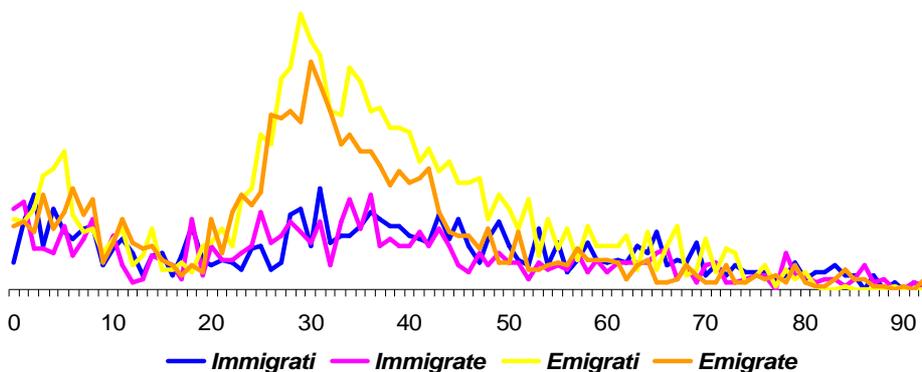
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

### 4.3 Migrano soprattutto persone fra i 20 e i 45 anni

Nel 2013 fra chi emigra all'estero dalla Toscana, a prescindere dalla cittadinanza, si registra la parità dei sessi (50%). Tuttavia, mentre per i cittadini italiani la composizione di genere è sbilanciata in favore degli uomini (57%), per gli stranieri la quota di emigrati di genere maschile (43,9%) è inferiore a quella femminile (56%). Il dato osservato per cittadinanza mostra, anche in questo caso, una diversa composizione di genere: sono uomini il 53,6% degli italiani che rientrano in Toscana e il 43,5% degli stranieri che arrivano in Toscana. Nell'insieme quindi i trasferimenti con l'estero riguardano in prevalenza le donne, se si guarda agli stranieri, mentre coinvolgono in prevalenza gli uomini se si guarda agli italiani (**Figura 23 e Figura 24**)

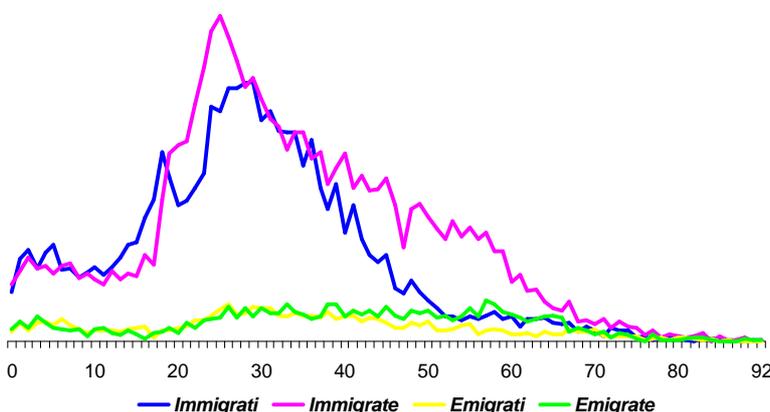
Le curve per età degli emigrati italiani e degli immigrati stranieri hanno una forma simile e sono concentrate tra i 20 e i 45 anni, ovvero tra il ciclo conclusivo della formazione scolastica e le età lavorative adulte. Sia che si tratti di immigrati stranieri sia di cittadini italiani in uscita dalla Toscana, in questo ristretto periodo della vita si concentra circa il 60% dei flussi rilevati. Tuttavia un immigrato straniero possiede in media un'età inferiore (31 anni) di un emigrato italiano (33 anni). Questo elemento produce nel breve termine un ringiovanimento della struttura per età della popolazione residente. In altri termini la perdita di capitale umano di cittadinanza italiana è compensata dall'acquisto di capitale umano straniero non solo sotto l'aspetto quantitativo ma anche sotto quello strutturale.

**Figura 23- Iscrizioni e cancellazioni con l'estero di cittadini italiani per sesso ed età. Toscana anno 2013. Valori in migliaia**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

**Figura 24- Iscrizioni e cancellazioni con l'estero di cittadini stranieri per sesso ed età. Toscana. Anno 2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

#### 4.4 Cambi di residenza interni alla Toscana: prevalgono gli spostamenti di breve e medio raggio

Anche nel 2013 i trasferimenti di residenza nell'ambito dei confini regionali della Toscana si confermano un fattore della dinamica demografica per via degli effetti redistributivi che essi esercitano sulla popolazione. Dopo il picco di trasferimenti di residenza in Toscana nel 2012 sia all'interno della stessa regione che tra regioni diverse, nel 2013 si assiste a un calo dei movimenti interni con una variazione percentuale di -12,9%. L'elevata variazione percentuale del 2012 (15,7%) rispetto al 2011 è probabilmente da attribuire all'introduzione della nuova normativa sul cambio di residenza in tempo reale<sup>9</sup>. La struttura dei movimenti interni rimane stabile in termini di tipologia di trasferimenti: gli spostamenti di breve e medio raggio, ovvero quelli che riguardano i Comuni della Toscana, sia all'interno della stessa provincia che fra province diverse continuano a rappresentare nel 2013 il 78% dell'ammontare complessivo dei trasferimenti. Di questi ultimi i trasferimenti all'interno di una stessa provincia costituiscono oltre il 55% del totale, mentre quelli tra province diverse della Toscana rappresentano il 22%. Quelli fra Comuni di regioni diverse, cosiddetti a lungo raggio, continuano a rappresentare stabilmente più di un quinto del totale (21%) (Tavola 15).

**Tavola 15- Trasferimento di residenza tra comuni per tipologia di spostamento. Toscana Anni 2010-2013**

Anni	All'interno della Toscana					Tra regioni diverse			Variazioni % su anno precedente
	All'interno della stessa provincia	Valori %	Tra province diverse	Valori %	Totale	Valori assoluti	Valori %	Totale	
2010	46.868	56,6	18.294	22,1	65.162	17713	21,4	82.875	-
2011	48.837	56,7	19.135	22,2	67.972	18194	21,1	86.166	4,0
2012	55.887	56,1	22.858	22,9	78.745	20949	21,0	99.694	15,7
2013	48.255	55,6	19.737	22,7	67.992	18875	21,7	86.867	-12,9

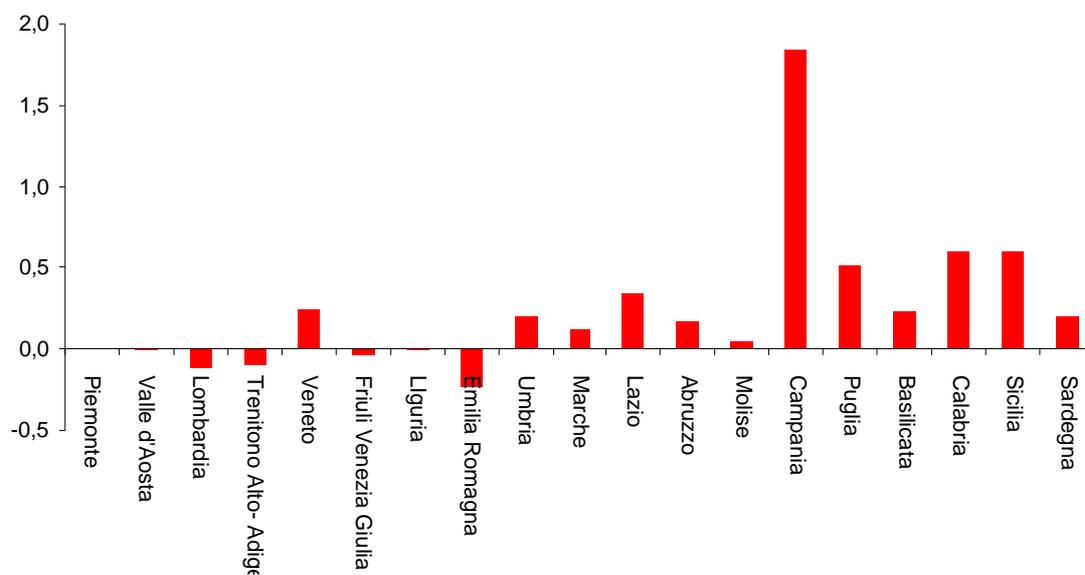
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

#### 4.5 La Toscana continua ad attrarre flussi migratori dal Mezzogiorno

I trasferimenti interregionali da e per la Toscana determinano saldi migratori positivi in tutte le regioni del mezzogiorno e nel Veneto. La Toscana ha ancora una forte attrattività per coloro che provengono dalla Campania, dalla Calabria e dalla Sicilia. Al contrario Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Lombardia fanno registrare un saldo migratorio negativo con la Toscana a testimonianza del fatto che le emigrazioni dalla Toscana verso queste regioni sono superiori alle immigrazioni (Figura 25).

<sup>9</sup> La normativa in materia di trasferimenti di residenza, in vigore dal maggio 2012 (Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"- Modalità di applicazione dell'art. 5 "Cambio di residenza in tempo reale"<sup>9</sup>). La nuova normativa ha consentito tempi più rapidi per il perfezionamento delle pratiche di iscrizione in anagrafe, producendo, di conseguenza, un'accelerazione delle iscrizioni. Tale ipotesi è confermata dall'analisi mensile dei cambi di residenza dell'anno 2012 che ha evidenziato un elevato numero di trasferimenti tra Comuni nel mese di entrata in vigore della norma (maggio e nei due mesi successivi (giugno e luglio)).

Figura 25- Saldi migratori interregionali da e per la Toscana. Anno 2013. Valori per mille



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda i trasferimenti fra le varie province della Toscana emerge Firenze la provincia con il 30% dei trasferimenti interni alla regione, seguono Pisa e Lucca con il 14% e 11% dei trasferimenti. Le origini di questi trasferimenti sono per lo più dall'interno della stessa provincia. Gli spostamenti al di fuori della provincia non sono molto consistenti. Emerge, tuttavia che i principali spostamenti riguardano le Province della Piana: Prato, Pistoia e Firenze, e del litorale tirrenico: Pisa, Livorno e Lucca (**Tavola 16**).

Tavola 16- Saldi migratori Interregionali per provincia. Toscana Anno 2013

Origine	Destinazione										Totale
	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	
Massa-Carrara	1.719	285	26	74	40	104	11	9	9	18	2.295
Lucca	251	5.623	364	346	117	443	21	31	26	93	7.315
Pistoia	42	426	4.133	680	71	155	48	26	31	538	6.150
Firenze	81	282	642	15.758	357	805	711	462	145	1.192	20.435
Livorno	32	146	63	423	2.194	1.017	18	61	200	50	4.204
Pisa	67	526	141	837	983	6.776	40	77	75	54	9.576
Arezzo	8	41	27	790	28	38	3.974	238	45	46	5.235
Siena	12	21	22	533	62	95	282	3.951	187	43	5.208
Grosseto	13	32	21	244	176	88	60	225	2.400	36	3.295
Prato	25	84	936	1.276	59	68	34	44	26	1.727	4.279
<b>Totale</b>	<b>2.250</b>	<b>7.466</b>	<b>6.375</b>	<b>20.961</b>	<b>4.087</b>	<b>9.589</b>	<b>5.199</b>	<b>5.124</b>	<b>3.144</b>	<b>3.797</b>	<b>67.992</b>

Origine	Destinazione										Totale
	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	
Massa-Carrara	2,5	0,4	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4
Lucca	0,4	8,3	0,5	0,5	0,2	0,7	0,0	0,0	0,0	0,1	10,8
Pistoia	0,1	0,6	6,1	1,0	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,8	9,0
Firenze	0,1	0,4	0,9	23,2	0,5	1,2	1,0	0,7	0,2	1,8	30,1
Livorno	0,0	0,2	0,1	0,6	3,2	1,5	0,0	0,1	0,3	0,1	6,2
Pisa	0,1	0,8	0,2	1,2	1,4	10,0	0,1	0,1	0,1	0,1	14,1
Arezzo	0,0	0,1	0,0	1,2	0,0	0,1	5,8	0,4	0,1	0,1	7,7
Siena	0,0	0,0	0,0	0,8	0,1	0,1	0,4	5,8	0,3	0,1	7,7
Grosseto	0,0	0,0	0,0	0,4	0,3	0,1	0,1	0,3	3,5	0,1	4,8
Prato	0,0	0,1	1,4	1,9	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	2,5	6,3
<b>Totale</b>	<b>3,3</b>	<b>11,0</b>	<b>9,4</b>	<b>30,8</b>	<b>6,0</b>	<b>14,1</b>	<b>7,6</b>	<b>7,5</b>	<b>4,6</b>	<b>5,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

#### 4.6 Trentenni e stranieri i più mobili sul territorio toscano

Gli stranieri che trasferiscono la loro residenza dentro i confini della Regione Toscana ammontano nel 2013 a 16.020 unità. Anche se la maggioranza della mobilità residenziale coinvolge cittadini

italiani (oltre 51 mila) l'accresciuta presenza di stranieri sul territorio toscano determina anche l'aumento dell'incidenza dei loro movimenti sul totale, che passa dal 22,1% del 2010 al 23,6% del 2013 (**Tavola 17**).

**Tavola 17- Trasferimenti di residenza tra comuni della Toscana per cittadinanza. Anni 2010-2013**

Anni	italiani	Valori %	stranieri	Valori %	apolidi	Totale
2010	50.771	77,9	14.385	22,1	6	65.162
2011	52.905	77,8	15.065	22,2	2	67.972
2012	60.839	77,3	17.906	22,7	-	78.745
2013	51.972	76,4	16.020	23,6	-	67.992

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Prescindendo dall'aspetto dimensionale delle due popolazioni coinvolte (cittadini italiani e stranieri), i cittadini stranieri sono più propensi alla mobilità interna di quanto lo siano gli italiani: il minor radicamento nel territorio e la spinta alla ricerca di opportunità economiche e sociali migliori, determina per gli stranieri un tasso di mobilità interno del 41 per mille residenti, circa tre volte superiore a quello degli italiani (14 per mille). Alcune comunità straniere presentano una propensione alla mobilità interna alla Toscana più elevata di altre (**Tavola 18**). E' il caso della comunità georgiana per la quale risulta che si trasferiscono 103 individui ogni mille connazionali residenti. Segue la comunità russa (70 per mille), quella bulgara (64 per mille) e quelle marocchine e nigeriane (56 per mille per entrambe).

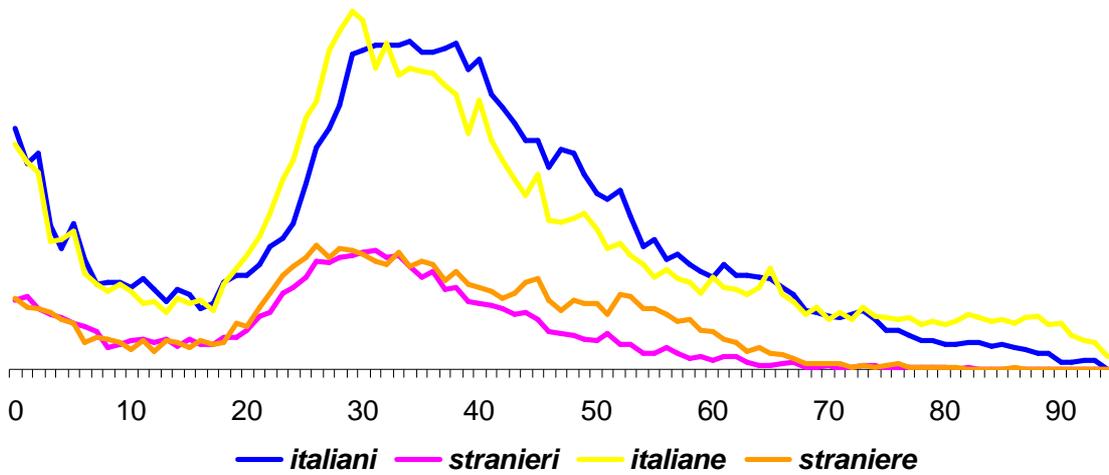
**Tavola 18- Trasferimenti di residenza tra comuni della Toscana dei cittadini stranieri per sesso e principali paesi di cittadinanza. Anno 2013**

Principali cittadinanze	Maschi	Femmine	Totale	di cui maschi	Totale (%)	Per mille connazionali residenti
Romania	1.262	2.463	3.725	33,9	23,3	45,9
Polonia	63	297	360	17,5	2,2	41,0
Albania	1.352	1.100	2.452	55,1	15,3	35,1
Ucraina	77	453	530	14,5	3,3	48,2
Repubblica popolare cinese	702	671	1.373	51,1	8,6	31,5
Filippine	198	280	478	41,4	3,0	36,8
Marocco	893	645	1.538	58,1	9,6	56,1
Senegal	348	107	455	76,5	2,8	44,0
Perù	190	327	517	36,8	3,2	47,4
Nigeria	92	119	211	43,6	1,3	56,0
Georgia	20	247	267	7,5	1,7	103,9
Pakistan	151	59	210	71,9	1,3	40,6
India	147	90	237	62,0	1,5	39,5
Sri lanka (ex Ceylon)	178	107	285	62,5	1,8	47,3
Kosovo	138	103	241	57,3	1,5	44,5
Repubblica di Macedonia	142	106	248	57,3	1,5	44,7
Moldova	60	195	255	23,5	1,6	44,1
Federazione Russa	44	156	200	22,0	1,2	70,3
Bulgaria	36	171	207	17,4	1,3	63,5
Altri paesi	970	1.261	2.231	43,5	13,9	34,4
<b>Totale</b>	<b>7.063</b>	<b>8.957</b>	<b>16.020</b>	<b>44,1</b>	<b>100,0</b>	<b>41,4</b>

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

Il rapporto tra i sessi risulta equilibrato e in stretta correlazione alla distribuzione di genere che si riscontra nel numero complessivo di residenti: sono infatti il 49% i migranti e il 51% le migranti che spostano la residenza all'interno dei confini della Toscana nel 2013. Tale rapporto rimane abbastanza equilibrato tra i cittadini italiani (50,5% uomini e 49,4% donne), mentre tra gli stranieri le donne superano sensibilmente gli uomini (55,9% contro il 44%) (**Figura 26**).

**Figura 26- Trasferimenti di residenza interni per sesso, età e cittadinanza. Toscana Anno 2013**



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica elaborazioni su dati Istat

La distribuzione per età delle migrazioni interne alla Toscana presenta un profilo caratterizzato da una quota elevata di trasferimenti di residenza per le età centrali tra i 20 e i 40 anni, e per le età infantili (per il fenomeno dei figli che accompagnano i genitori) (**Figura 26**).

# NOTA METODOLOGICA

## *Le fonti dei dati*

I dati analizzati nel rapporto provengono dalle seguenti fonti di dati:

- ✚ Rilevazione annuale "**Movimento e calcolo della popolazione residente**" (modello Istat P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani che consente il calcolo delle seguenti informazioni:
- ✚ Rilevazione annuale "**Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza**" (modello Istat P.3) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani che consente il calcolo delle seguenti informazioni:
- ✚ Rilevazione sulla "**Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile**", indagine che l'Istat conduce dal 1992 presso le Anagrafi dei comuni italiani. I dati si riferiscono a tutti i comuni italiani, e sono in linea con quelli del XV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (9 ottobre 2011). I dati relativi agli anni precensuari, dal 1.1.2002 al 1.1.2011, sono consultabili dalla Home page nella sezione "Elaborazioni" alla voce "Ricostruzione Intercensuaria della popolazione per età e sesso al 1 Gennaio - Anni 2002-2011". Alcune avvertenze per la corretta utilizzazione dei dati forniti:
  - La popolazione totale e per sesso è in linea con le risultanze del Censimento 2011 e con il conseguente bilancio demografico (mod. Istat P.2), periodo 10 ottobre 2011-31 dicembre 2014.
  - Dati per età, a livello comunale, sono oggetto di una procedura di validazione statistica qualitativa e quantitativa, atta a superare le incongruenze che a volte si manifestano in talune anagrafi comunali, a causa del non perfetto allineamento delle stesse con le risultanze derivanti dall'ultimo censimento.
  - Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione secondo lo stato civile, non è presente la condizione di "separato/a" in quanto, ai fini anagrafici, la separazione non comporta l'uscita dalla condizione di "coniugato/a".
- ✚ Rilevazione sulla "**Popolazione residente comunale straniera per sesso ed anno di nascita**", indagine che l'Istat ha avviato dal 2003 presso le Anagrafi dei comuni italiani. I dati si riferiscono a tutti i comuni italiani, e sono in linea con quelli del XV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (9 ottobre 2011). I dati relativi agli anni precensuari, dal 1.1.2002 al 1.1.2011, sono consultabili dalla Home page nella sezione "Elaborazioni" alla voce "Ricostruzione Intercensuaria della popolazione per età e sesso al 1 Gennaio - Anni 2002-2011". Alcune avvertenze per la corretta utilizzazione dei dati forniti:
  - § La popolazione totale e per sesso è in linea con le risultanze del Censimento 2011 e con il conseguente bilancio demografico (mod. Istat P.3), periodo 10 ottobre 2011-31 dicembre 2014.
  - § I dati per età, a livello comunale, sono oggetto di una procedura di validazione statistica qualitativa e quantitativa, atta a superare le incongruenze che a volte si manifestano in talune anagrafi comunali, a causa del non perfetto allineamento delle stesse con le risultanze derivanti dall'ultimo censimento.

§ Per popolazione straniera s'intende la popolazione residente con cittadinanza non italiana. La classificazione incrociata età-stato di cittadinanza non è disponibile.

- ✚ Rilevazione individuale degli **“Iscritti per nascita”** (modello Istat P.4) è stata attivata dall'Istat a partire dal 1 gennaio 1999 e permette la conoscenza a livello territoriale comunale (e per sezione censuaria) dei nati vivi della popolazione residente classificabili secondo le seguenti variabili: sesso del nato, data di nascita (del nato), luogo di nascita, cittadinanza (del nato), età della madre (singolo anno di) e coorte, età del padre (singolo anno di) e coorte, stato civile della madre, stato civile del padre, cittadinanza della madre, cittadinanza del padre. Questa rilevazione è stata istituita per consentire il calcolo dei principali indicatori di fecondità (TFT, età media alla nascita per le donne residenti nel complesso o distinte per stato civile o per cittadinanza) a livello comunale e per ambiti territoriali sovracomunali amministrativi o meno (aree metropolitane, provincia, regione e ripartizione). A partire dall'anno di rilevazione 2003 è stata inserita nel modello di rilevazione una nuova variabile (numero dei componenti minorenni presenti nella scheda anagrafica di famiglia) che è stata pensata come proxy dell'ordine di nascita. Grazie a questa innovazione nel processo informativo è stato possibile colmare una lacuna fondamentale per la costruzione di quegli indicatori che costituiscono la fonte primaria dell'archivio su cui si basa la costruzione delle tavole di fecondità regionale. Inoltre la rilevazione anagrafica fornisce la lista universo delle famiglie in cui è stato iscritto un nuovo componente per nascita la cui disponibilità consente l'estrazione del campione per l'indagine campionaria sulle nascite. Il livello di copertura della rilevazione individuale, valutato rispetto alle informazioni rilevate dall'Istat con i modelli riepilogativi comunali annuali del movimento e calcolo della popolazione residente nel complesso e della sola popolazione straniera (modelli Istat P.2 e Istat P.3 rispettivamente) è pari in entrambi i casi a circa il 97%.
- ✚ Rilevazione su **“Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza”** (ISCAN). Questa rilevazione fornisce la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero e permette di conoscere l'intensità e la direzione dei flussi nonché le principali caratteristiche socio-demografiche di coloro che trasferiscono la propria residenza. La rilevazione si basa sul modello APR/4, il quale risulta diviso in tre sezioni: iscrizione anagrafica, cancellazione anagrafica e notizie sulle persone. Le notizie sulle persone che trasferiscono la propria residenza riguardano: il sesso, la data di nascita, il comune o lo stato estero di nascita, lo stato civile, il grado di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il settore di attività economica e la cittadinanza. La compilazione dei modelli da parte dei comuni risponde a esigenze in primis amministrative e solo in seconda istanza statistiche. Dal 2013 i dati sono acquisiti esclusivamente tramite il software ISI-Istatel che permette la gestione locale dei modelli elettronici da inviare, la produzione dei relativi tracciati record e l'invio dei dati in modalità automatica. Le nuove procedure informatiche semplificano le operazioni di raccolta e registrazione dei dati e permettono di ridurre le fasi di correzione statistica delle informazioni ricevute con un miglioramento sia in

termini di riduzione dei tempi, sia in termini di qualità delle informazioni diffuse. Nelle seguenti tavole sono riportati i principali risultati per quanto riguarda la mobilità interna e quella con l'estero, accompagnati da informazioni più dettagliate sulla serie storica negli ultimi sedici anni e da alcuni indicatori e dati sintetici sui movimenti migratori. E' in corso un rafforzamento dell'impianto di raccolta e di elaborazione dei dati al fine di rispondere alla crescente esigenza dell'Unione europea di disporre di statistiche comparabili sulle migrazioni. Il Regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale, impone infatti un indubbio sforzo per rispettare gli standard qualitativi, il dettaglio informativo e le tempistiche indicate dalla normativa europea.

## GLOSSARIO

**Anagrafe della popolazione.** sistema di registrazione della popolazione residente, continuamente aggiornato tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune , cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

**Convivenza:** le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici. L'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) riporta: "Agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica".

**Cancellazioni:** riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero, si distinguono in:

- Cancellazioni per morte: cittadini stranieri residenti deceduti nel periodo. La morte fa riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data effettiva dell'evento.
- Cancellazioni per altro comune: cittadini stranieri cancellati dall'anagrafe per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- Cancellazioni per l'estero: cittadini stranieri cancellati dall'anagrafe per trasferimento di residenza all'estero.
- Acquisizioni di cittadinanza italiana: individui cancellati dalle liste dei residenti di cittadinanza straniera e registrati in quelle della popolazione italiana residente; tali cancellazioni, pertanto, non influiscono sulla variazione del numero complessivo degli iscritti in anagrafe.
- Cancellazioni per altri motivi: cittadini stranieri cancellati dall'anagrafe per altri motivi non altrove classificabili (ad es. a seguito di definizione di procedimento di irreperibilità ordinaria, per mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale a seguito di scadenza del permesso di soggiorno, ecc.).

I trasferimenti da un Comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta d'iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma sono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

**Cittadinanza.** Vincolo di parentela a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

**Cittadino straniero residente.** Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe

**Età media al parto:** età media delle donne calcolata come la somma dei prodotti tra le singole età feconde (14-50 anni più il valore fisso 0,5 ) ed i relativi quozienti specifici di fecondità, rapportata al numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT).

**Emigrazione.** L'azione con la quale una persona, dopo aver avuto in precedenza la propria residenza nel territorio di uno Stato, cessa di possederla per un periodo superiore ai dodici mesi spostandola altrove.

**Famiglia:** le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune".

**Iscrizioni:** riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero, si distinguono in:

- Iscrizioni per nascita: nati nel corso del periodo da genitori entrambi stranieri, almeno uno dei quali residente nel comune. La nascita fa riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data effettiva dell'evento.
- Iscrizioni da altro comune: cittadini stranieri iscritti in anagrafe per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- Iscrizioni dall'estero: cittadini stranieri iscritti in anagrafe per trasferimento di residenza dall'estero;
- Iscrizioni per altri motivi: cittadini stranieri iscritti in anagrafe per altri motivi non altrove classificabili.

I trasferimenti da un Comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta d'iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma sono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

**Immigrazione.** L'azione con la quale una persona stabilisce la residenza nel territorio di uno Stato per un periodo superiore ai 12 mesi dopo aver avuto in precedenza la propria residenza altrove.

**Vecchiaia (indice di):** rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Morti:** viene riportato il numero dei morti relativi alla popolazione residente indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (in Italia, nello stesso o in altro comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i morti in Italia non residenti. I morti fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data effettiva di morte.

**Popolazione residente** è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge (art. 2 L. 1228/1954), nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente si distingue per residente in famiglia e in convivenza. Ogni individuo, oltre ad essere registrato su una scheda individuale (AP/5) viene anche registrato su una scheda di famiglia (AP/6) o di convivenza (AP/6a).

**Nati:** viene riportato il numero di nati da residenti nel comune indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia, nello stesso o in altro comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i

nati in Italia da genitori non residenti. I nati fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data di nascita effettiva.

**Numero medio di componenti per famiglia:** è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia ed il numero delle famiglie anagrafiche.

**Nati al di fuori dal matrimonio:** stima ottenuta considerando il complesso dei nati per cui è noto lo stato civile di entrambi i genitori, sottraendo a questo ammontare quello dei nati da genitori entrambi coniugati.

**Nati in coppie miste:** iscritti in anagrafe per nascita di cittadinanza italiana aventi un genitore italiano e l'altro di cittadinanza straniera

**Nati stranieri:** iscritti in anagrafe per nascita aventi entrambi i genitori di cittadinanza straniera

**Nati da almeno un genitore straniero:** ammontare complessivo dei nati stranieri più i nati da coppie miste

**Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT):** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (14-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

**Popolazione residente.** Per ciascun Comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro Comune italiano o estero.

**Popolazione straniera residente** è costituita dalle persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia; viene calcolata, per ciascun comune, al 31 dicembre di ogni anno successivo al Censimento della popolazione, sommando alla popolazione straniera censita come residente nel comune, il movimento anagrafico registrato nel corso di ciascun periodo. Nel caso specifico dell'anno 2011, la popolazione al 31 dicembre del 2011 è stata calcolata con il medesimo criterio, a partire dai dati del Censimento al 9 ottobre 2011 e utilizzando il movimento anagrafico registrato nel periodo 9 ottobre - 31 dicembre 2011.

**Saldo naturale:** è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia.

**Saldo migratorio e per altri motivi:** è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti per trasferimento di residenza e per altri motivi.

**Saldo migratorio con l'estero.** L'eccedenza o il deficit d'iscrizione per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per l'estero.

**Saldo migratorio interno.** Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

**Saldo migratorio totale.** Differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.

**Stato civile:** condizione di ogni cittadino nei confronti dello stato per quanto attiene al matrimonio. Si definisce celibe o nubile il cittadino rispettivamente di sesso maschile o femminile che non ha

mai contratto matrimonio; coniugato/a il cittadino sposato che non ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio; divorziato/a il cittadino coniugato che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio; vedovo/a il cittadino il cui matrimonio è cessato per decesso del coniuge.

**Tasso di Mortalità :** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di Natalità :** rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di crescita naturale:** differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

**Tasso migratorio interno:** differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche da/per altri comuni italiani e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

**Tasso migratorio estero:** Il tasso migratorio estero è dato dal rapporto tra il saldo migratorio (iscritti dall'estero meno cancellati per l'estero nell'anno) e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

**Tasso di emigratorietà/immigratorietà/migratorietà.** Rappresenta, rispettivamente il rapporto tra gli emigrati, immigrati, saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

**Trasferimenti di residenza intraregionali.** Comprendono i trasferimenti di "breve raggio" (tra Comuni appartenenti alla stessa Provincia) e di "medio raggio" (tra Comuni di province diverse ma sempre appartenenti alla stessa Regione)

**Trasferimenti di residenza interregionali.** Comprendono i movimenti di "lungo raggio" (tra Comuni appartenenti a Regioni diverse ma nell'ambito della stessa Ripartizione territoriale) e di "lunghissimo raggio" (tra Comuni appartenenti al Regioni diverse e a diverse ripartizioni territoriali)

**Variazione assoluta:** differenza fra l'ammontare di un fenomeno alla fine del periodo considerato e quello all'inizio.

**Variazione percentuale:** rapporto fra la variazione assoluta e l'ammontare iniziale, per 100.

**Variazione percentuale media annua ( o tasso medio annuo di variazione):** rapporto tra la variazione percentuale, riferita ad un intervento temporale pluriennale, e il numero di anni dell'intervallo.